



UNHCR
The UN Refugee Agency

ARTE CONTEMPORANEA PER I RIFUGIATI

QUINTA EDIZIONE



musei **in** **ROMA**
omune

Musei Capitolini

CHRISTIE'S



Il Cigno GG Edizioni
ROMA

collana
GLI ORIZZONTI



ARTE CONTEMPORANEA PER I RIFUGIATI

QUINTA EDIZIONE

a cura di
ALICE LAM

a sostegno del progetto dell'UNHCR
“ISTRUZIONE: UN FUTURO DI SPERANZA”



IL CIGNO GG EDIZIONI
ROMA



ARTE CONTEMPORANEA PER I RIFUGIATI

Prima Edizione, giugno 2003

Il Cigno GG Edizioni

Pio Sodalizio dei Piceni

Musei di San Salvatore in Lauro, Roma



ARTE CONTEMPORANEA PER I RIFUGIATI

Seconda Edizione, giugno 2004

Il Cigno GG Edizioni

Pio Sodalizio dei Piceni

Musei di San Salvatore in Lauro, Roma

Un evento promosso da



ARTE CONTEMPORANEA PER I RIFUGIATI QUINTA EDIZIONE

a cura di Alice Lam

in collaborazione con

CHRISTIE'S



IL CIGNO GG EDIZIONI
ROMA

a sostegno del progetto dell'UNHCR

“ISTRUZIONE: UN FUTURO DI SPERANZA”

MOSTRA

martedì 25 settembre - domenica 4 novembre 2007

Musei Capitolini, Piazza del Campidoglio, 1 Roma

ESPOSIZIONE PRE-ASTA

dal 23 al 26 novembre 2007

Palazzo Clerici, Via Clerici, 5 Milano

ASTA

martedì 27 novembre 2007 ore 19.00

Palazzo Clerici, Via Clerici, 5 Milano

COORDINAMENTO

Lorenzo Zichichi

PROGETTO DI ALLESTIMENTO

Norberto G. Kuri

Stefania Brugnaletti

UFFICIO STAMPA

EQUA s.r.l.

ASSICURAZIONE

Reale Mutua

TRASPORTI



1ª edizione, settembre 2007

11ª edizione, ottobre 2007

ISBN 978-88-7831-218-5

Tutti i diritti riservati

© Copyright 2007

IL CIGNO GG EDIZIONI - ROMA

© UNHCR per le fotografie dei bambini

Oltre agli Artisti il Rappresentante Regionale per l'Italia dell'UNHCR, Walter Irvine, ringrazia sentitamente:

Anna Alessandri	Giancarlo Loquenzi
Francesco Alverà	Antonella Magagnini
Simona Antonelli	Marina Magnani
Archivio Afro	Norma Mangione
Artisti in Soccorso	Giuliana Marazzi
Mariolina Bassetti	Ermanno Martinelli
Antonietta Benestare	Piero Mascitti
Sally Benjamin	Lea Mattarella
Laura Berra	Laura Melidoni
Raffaele Bianco	Isabella Mezza
Laura Bolzoni	Camilla Morabito
Stefania Brugnaletti	Anna Mura Sommella
Davide Bordoni	Nadia Muraglia
Benedetta Bovoli	Mario Nuciforo
Patrizia Briguglio	Michela Nunnari
Giancarlo Calcagni (Arte In)	Bice Orlandi
Raffaella Campanelli	Laura Palmieri
Elisabetta Campolongo	Clarice Pecori Giraldi
Angelo Capasso	Francesca Pellicci
Teresa Carnevale	Renato Pennisi
Pompeo Capitanio	Alessandro Pesce
Valentina Casacchia	Manuel Pietrangeli
Claudio Cavaliere	Federica Pirani
Auro Ceccobelli	Gianluca Pisaniello
Celso Ceccobelli	Stefano Pompei
Hannah Chapman	Daria Pratesi
Centro Luigi Di Sarro	Alfio Puglisi Cosentino
Luca Colucci	Salvatore Puglisi Cosentino
Giovanni Cremona	Gloria Raimondi
Alessandra D'Amato	Filippo Rebecchini
Alice D'Amelia	Rosalba Righi
Ivana De Innocentis	Adriana Rispoli
Ivana Della Portella	Alfredo Romano
Elena Bianca Di Gioia	Alessio Rosati
Elisabetta Fascioli	Andrea Enrico Rossi
Fondazione Morra	Laura Safina
Luisa Fontana	Renata Sansone
Nadia Forloni	Deborah Sardone
Carlo Franchetti	Caterina Schneider King
Mario Frau	Elena Lydia Scipioni
Galleria Bonomo	Paolo Simotti
Galleria Gio' Marconi	Loreto Soro
Galleria Mancini	Margherita Spatola
Nicolò Gaetani	Daniela Tabò
Paola Giannantonio	Laura Tanzi
Roberta Giontella	Mariantonietta Tomei
Giovanni Granzotto	Michele Toppetti
Mario Graziani	Cristina Vazio
Paolo Gubbio	Maria Luisa Venditti
Angela Jodice	Annamaria Vio
Norberto G. Kuri	Maurizia Zecchini
Eugenio La Rocca	Lorenzo Zichichi
Nicola Loi (Studio Copernico)	
Milvia Longheu	

Si ringrazia per il prezioso sostegno all'iniziativa:





ARTE CONTEMPORANEA PER I RIFUGIATI
Terza Edizione, giugno 2005
Il Cigno GG Edizioni
Pio Sodalizio dei Piceni
Musei di San Salvatore in Lauro, Roma



ARTE CONTEMPORANEA PER I RIFUGIATI
Quarta Edizione, ottobre 2006
Terme di Diocleziano, Roma



Comune di Roma
Assessorato alle Politiche Culturali

musei in Comune

Musei Capitolini

SINDACO

Walter Veltroni

ASSESSORE ALLE POLITICHE CULTURALI

Silvio Di Francia

SOVRAINTENDENTE AI BENI CULTURALI

Eugenio La Rocca

MUSEI ARCHEOLOGICI E D'ARTE ANTICA

Claudio Parisi Presicce *responsabile*

MUSEI D'ARTE MEDIEVALE E MODERNA

Maria Elisa Tittoni *dirigente*

SERVIZIO MOSTRE E ATTIVITÀ ESPOSITIVE E CULTURALI

Federica Pirani *responsabile*

Maria Pia Favale

Gloria Raimondi

SERVIZIO COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Renata Piccininni

COLLABORAZIONE AL PROGETTO DI ALLESTIMENTO

Enzo Serrani

Simona De Cubellis

UFFICIO MOSTRE DEI MUSEI CAPITOLINI

Elena Bianca Di Gioia

Daniela Tabò

CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL CONTRIBUTO TECNICO DI

la Repubblica

SUPPORTO ORGANIZZATIVO E SERVIZI MUSEALI



PRESIDENTE

Ivana Della Portella

AMMINISTRATORE DELEGATO

Albino Ruberti

DIRETTORE GENERALE

Roberta Biglino

COORDINAMENTO

Andrea Enrico Rossi

UFFICIO STAMPA

Fabiana Magri con Gabriella Gnetti

PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Luisa Fontana con Antonella Caione



Spinario
Musei Capitolini, Roma

CHRISTIE'S

Banditore

CLARICE PECORI GIRALDI

Direttore Generale Christie's Italia

GLI ARTISTI SCELTI DA CLAUDIO STRINATI

Soprintendente per il Polo Museale Romano

CARLA ACCARDI

IGOR MITORAJ

AFRO

HERMANN NITSCH

BALDO

NUNZIO

ROBERTO BERNARDI

BEN ORMESE

GREGORIO BOTTA

MIMMO PALADINO

BRUNO CECCOBELLI

LUCA PATELLA

SANDRO CHIA

CRISTIANO PINTALDI

LUIGI DI SARRO

VETTOR PISANI

PIERO GUCCIONE

PIERO PIZZI CANNELLA

MIMMO JODICE

MIMMO ROTELLA

JOSEPH KOSUTH

REMO SALVADORI

FRANCESCA LEONE

MAURO SAVIOLA

RICCARDO LICATA

RAPHAELLA SPENCE

FABIO MAURI

JOE TILSON

MARCO TIRELLI



Lupa

Musei Capitolini, Roma

INDICE

12	on. Walter Veltroni <i>Sindaco di Roma</i>
14	Walter Irvine <i>Rappresentante Regionale dell'UNHCR in Italia</i>
16	Silvio Di Francia <i>Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Roma</i>
19	Claudio Strinati <i>Soprintendente Speciale per il Polo Museale Romano</i>
20	Clarice Pecori Giraldi <i>Direttore Generale Christie's Italia</i>
23	LE OPERE
99	PROGRAMMA
102	CONDIZIONI DI VENDITA
103	SALE CONDITIONS
105	PERSONALE E SERVIZI PER QUEST'ASTA
105	STAFF AND SERVICES FOR THIS SALE
106	MODULO OFFERTE
107	ABSENTEE BIDS FORM

Sono tanti i conflitti che hanno costretto negli ultimi anni milioni di civili, e tra questi bambini, donne e anziani, ad abbandonare le proprie case. La vita di queste persone spesso dipende dalla capacità d'intervento delle agenzie umanitarie internazionali come l'UNHCR.

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, istituito dall'Assemblea generale dell'ONU nel 1950, attualmente figura tra le maggiori agenzie umanitarie del mondo e assiste più di 33 milioni di persone distribuite in 116 paesi.

Roma è città della solidarietà, della cultura e della pace e questa sua vocazione intende tradursi ancora una volta in atti concreti. Per questo abbiamo aderito con convinzione al nuovo progetto dell' UNHCR che mette l'arte contemporanea al servizio del futuro di migliaia di bambini.

Artisti di fama internazionale hanno donato con grande generosità dipinti e sculture che, esposte e valorizzate in questa mostra organizzata in Campidoglio, saranno battute all'asta il 27 novembre 2007 da Christie's, nella sede di Palazzo Clerici a Milano, e il ricavato sarà devoluto all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati per sostenere un progetto destinato a dare istruzione e scuole ad oltre ventimila piccoli rifugiati e sfollati del Sudan e dell'Uganda.

È un progetto di speranza: dare ai bambini un luogo dove crescere, formarsi, integrarsi, ritrovare quella quotidianità e normalità di ritmi vitali che li aiuti a cancellare i traumi e l'orrore della guerra, della violenza, dell'abbandono del loro paese di origine. Un gesto concreto di solidarietà ma anche un'occasione importante per riflettere insieme sulle tragedie individuali e collettive che ancora segnano il nostro tempo.

on. WALTER VELTRONI

Sindaco di Roma



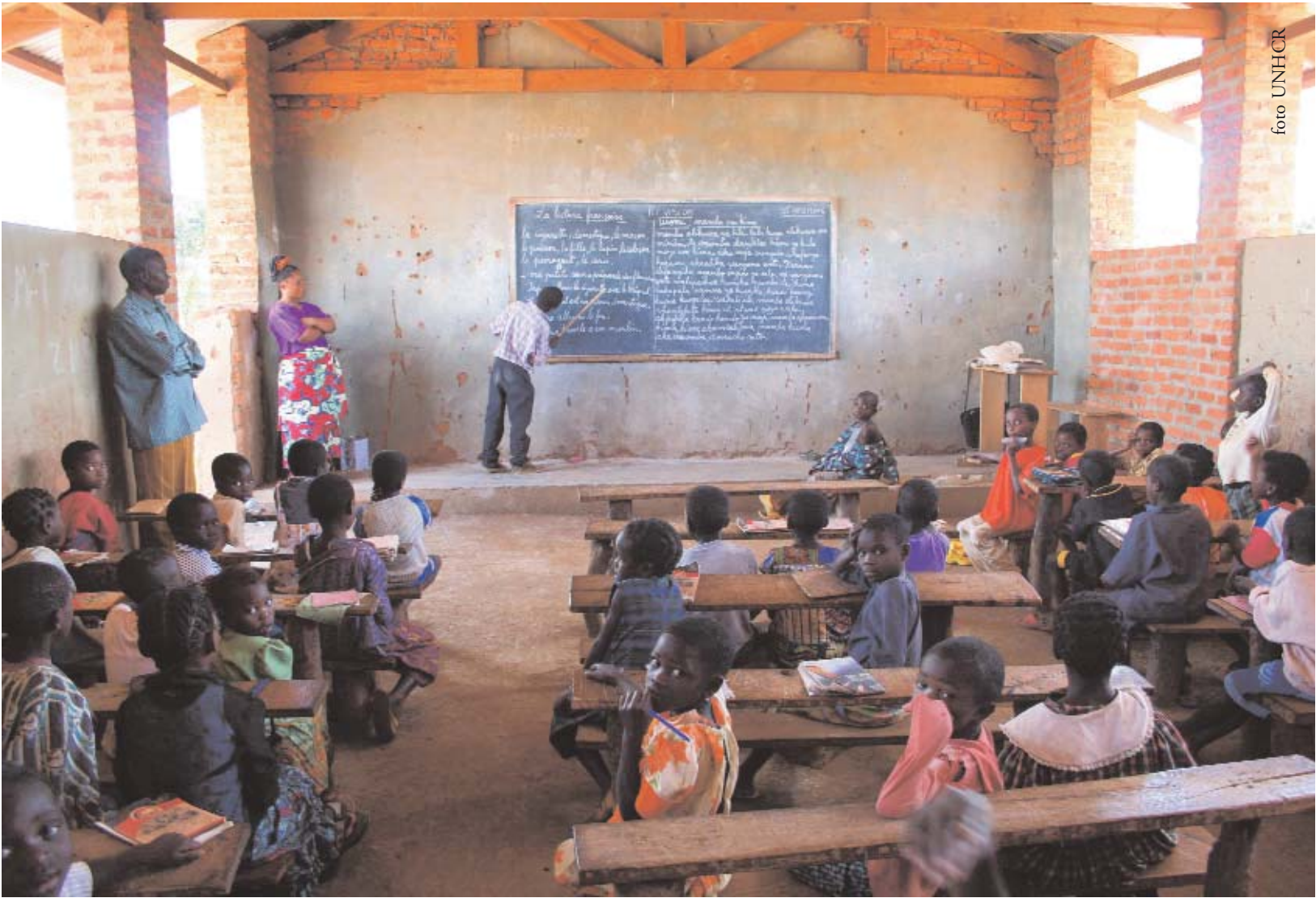
Nel cercare protezione, che lo Stato non garantisce, i rifugiati sono costretti a fuggire, perdendo spesso la famiglia, la casa, i beni e il senso della propria vita.

L'impatto dell'esperienza della fuga e la perdita del proprio universo è fortemente destabilizzante per tutti, ma ancora di più per i bambini. Per rispondere alle loro necessità, l'UNHCR ha deciso di dedicare la V edizione di "Arte Contemporanea per i Rifugiati" al progetto "Istruzione: un futuro di speranza", un'iniziativa umanitaria finalizzata alla costruzione di 8 scuole nel nord Uganda, zona lacerata da oltre vent'anni di guerra civile. Tali scuole, destinate alla formazione di 20.257 bambini sudanesi e ugandesi, provati da ogni genere di violenza e privazione, forniscono loro reali prospettive di futuro. Il progetto mira, così, a raggiungere lo sviluppo della collettività ricucendone il tessuto sociale.

Anno dopo anno, "Arte Contemporanea per i Rifugiati" è divenuto un importante punto di incontro tra il mondo dei rifugiati e quello degli artisti. Il sodalizio con il Comune di Roma, Christie's e la Casa Editrice Il Cigno Galileo Galilei ha consentito, ancora una volta, all'UNHCR di realizzare un autentico evento culturale e un'occasione di concreta solidarietà grazie alla generosa partecipazione di artisti, sponsor e istituzioni. A loro vanno i nostri più sinceri ringraziamenti a nome di tutti i bambini che beneficeranno di questa iniziativa.

WALTER IRVINE

Rappresentante Regionale dell'UNHCR in Italia



I Musei Capitolini ospitano quest'anno la V edizione dell'iniziativa Arte Contemporanea per i Rifugiati, promossa dall'Alto Commissariato per le Nazioni Unite (UNHCR).

Presente in Italia dal 1953, l'UNHCR accanto alle molte attività di sostegno per i diritti umani, promuove progetti che concorrono a rendere operativi gli obiettivi programmati ogni anno.

Un futuro di speranza è il titolo dato quest'anno alla mostra, con la quale si intende contribuire alla realizzazione di alcune scuole elementari e a formare docenti per gli oltre ventimila bambini sudanesi e ugandesi dei distretti di Arua e Yumbe. Grazie alla generosità degli artisti che hanno offerto le proprie opere perché siano battute all'asta, sarà infatti possibile continuare a lavorare nel segno di una sinergia che vede le istituzioni e l'arte alleate e solidali in un progetto ambizioso e volto al futuro. Puntare sull'istruzione è la straordinaria scommessa che vuole restituire una speranza ai tantissimi bambini altrimenti privati di qualsiasi avvenire. È quindi nell'intento di concorrere alla diffusione dell'iniziativa e di coinvolgere sempre più il pubblico nei complessi problemi che affliggono la maggior parte della popolazione mondiale, che il Comune di Roma ha voluto aderire alla proposta dell'UNHCR, aprendo le porte della prestigiosa sede dei Musei Capitolini, per l'occasione vetrina eccellente, dove i visitatori potranno osservare e apprezzare, insieme ai capolavori dell'arte classica, le opere di maestri contemporanei.

SILVIO DI FRANCIA

Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Roma





Sono felice di aver avuto l'onore di scegliere per la splendida cornice dei Musei Capitolini le opere della V edizione di "Arte Contemporanea per i Rifugiati", organizzata dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite e dal Comune di Roma.

I trenta artisti, differenti per generazione, espressione e poetica, hanno elaborato esperienze comunque tutte legate all'arte. Si spazia dal concettuale all'uso di linguaggi figurativi tradizionali. Accanto ai capolavori dell'arte classica, al *Galata morente*, alla *Lupa*, al *Marco Aurelio*, si ammira un ventaglio di opere contemporanee che hanno in comune, oltre al periodo storico (la nostra epoca), la finalità che le raccoglie: quella di costruire scuole per i bambini rifugiati del nord Uganda. Ridare la speranza trasformando l'arte in concreto aiuto è di per sé il più nobile degli scopi della cultura artistica.

Si offre così ai nostri occhi un panorama di testimonianze artistiche composito ed estremamente attuale, che prova lo spessore di questi grandi maestri dell'arte contemporanea internazionale, grazie alla cui generosità è stato possibile realizzare questo evento artistico e umanitario.

CLAUDIO STRINATI

Soprintendente Speciale per il Polo Museale Romano

Christie's Italia è onorata di poter anche quest'anno dare il proprio apporto all'iniziativa "Arte Contemporanea per i Rifugiati" promossa da UNHCR. Questa V edizione ha come obiettivo la raccolta delle risorse finanziarie necessarie alla costruzione di 8 scuole in Uganda e all'assunzione e all'aggiornamento di oltre 200 insegnanti, un progetto grazie al quale migliaia di bambini ugandesi e sudanesi potranno vedersi riconosciuto un diritto fondamentale di ogni essere umano, quello all'istruzione.

Si ringraziano gli artisti e le persone che hanno reso possibile quest'asta e tutti coloro che con la loro partecipazione contribuiranno al raggiungimento dell'importante obiettivo di questa iniziativa.

CLARICE PECORI GIRALDI

Direttore Generale

Christie's Italia





foto UNHCR

LE OPERE

Christie's rinuncia ai diritti d'asta sui lotti in vendita

*Il ricavato sarà devoluto all'UNHCR per sostenere il progetto
"Istruzione: un futuro di speranza"*

CARLA ACCARDI

Blu

2007

tempera su carta

cm 30x42

Carla Accardi nasce a Trapani nel 1924. Dopo la maturità classica consegua da privatista nel 1943 la maturità artistica, per seguire poi i corsi all'Accademia di Belle Arti di Palermo e di Firenze. Nel 1946 si trasferisce a Roma, dove tuttora vive e lavora. Con il marito Antonio Sanfilippo e con altri artisti quali Consagra, Turcato, Dorazio e Perilli, firma nel 1947 il manifesto di "Forma 1". Dopo aver partecipato a numerose collettive in Italia e all'estero, tiene nel 1950 la sua prima personale alla galleria Numero di Firenze. Da una prima fase astrattivo-concretista si avvicina alla metà degli anni Cinquanta alle poetiche dell'Informale. Successivamente inizia la sperimentazione di nuovi materiali, tra cui le superfici trasparenti di sicofoil, sulle quali il segno-colore è affidato direttamente allo spazio. Nel 1964 è presente con una sala personale alla Biennale di Venezia, cui partecipa anche nel 1976, nel 1978 e nel 1988. Viene nominata nel 1996 membro dell'Accademia di Brera e nel 1997 fa parte, come consigliere, della Commissione per la Biennale di Venezia. Le recenti mostre personali al Museo del Castello di Rivoli, al Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris e al MACRO hanno contribuito a farla riconoscere come grande Maestro dell'arte contemporanea internazionale.



AFRO

Nudo maschile seduto

1942

disegno a calco su carta d'album

Miliaflex Fabriano

cm 29,7x22,7

Afro Libio Basaldella nasce a Udine nel 1912. L'esordio è nel 1928, accanto ad Angilotto Modotto, Alessandro Filipponi, nella mostra della Scuola Friulana d'Avanguardia. Nel 1935 partecipa alla Quadriennale e nel 1936 è alla Biennale, con Cagli, Capogrossi, Janni, Zivieri, Guttuso e Mirko. Negli anni della Seconda Guerra Mondiale e del trasferimento a Venezia, Afro avvia un ripensamento sulla pittura francese e in particolare Cézanne, Van Gogh, e più tardi Braque, e Matisse. Allontanandosi prima gradualmente da ciò che l'aveva avvicinato a Cagli e Mafai, nel 1948 avviene la vera svolta, l'immagine si concretizza in un neocubismo astratto, che alla fine degli anni Cinquanta lascerà a favore di uno stile del tutto personale. Nel 1950 inizia il suo stretto rapporto con gli Stati Uniti, esponendo con Cagli, Guttuso, Morlotti e Pizzinato, nella mostra "5 Italian Painters", presso la Catherine Viviano Gallery di New York, con la quale Afro avrà una collaborazione ventennale. Nel 1956 ottiene il premio come miglior pittore italiano alla Biennale di Venezia. Nel 1957 il Guggenheim Museum di New York acquista l'opera "Volo di notte". Nel 1958, prende parte insieme ad Appel, Arp, Calder, Matta, Mirò, Moore, Picasso e Tamayo, alla decorazione della nuova sede del palazzo dell'UNESCO a Parigi, dipingendo "Il Giardino della Speranza". Sono poi anni di numerose personali, da Cambridge al Massachusetts Institute of Technology, a Parigi nella Galerie

de France a Milano alla galleria Blu. Gli anni Settanta sono caratterizzati dall'intensificarsi dell'opera grafica e da un diradarsi dell'attività pittorica ed espositiva. Afro muore a Zurigo nel 1976.



BALDO

Stella d'oro (P. Montecitorio)

2002

calco-bassorilievo in alluminio, ferro e oro
cm 100x100x3

Da Napoli, Baldo Diodato va via molto presto, ma non prima di aver accumulato delle esperienze significative in seno ai gruppi che animavano l'arte partenopea dei primi anni Sessanta. Risale al 1966 una sua importante mostra al Modern Art Agency di Lucio Amelio. Poi è in America dove si stabilisce dal 1966 al 1992. Un quarto di secolo a New York, a stretto contatto con l'anima mundi della postmodernità. E infine il ritorno a Itaca. Nel 1992 Baldo Diodato si trasferisce nuovamente in Italia, a Roma. Ricordiamo tra le sue principali mostre degli ultimi anni quella allestita nel 1996 a New York con "New York: sulle orme di Baldo Diodato"; nel 1998 a Napoli alla Fondazione Morra con "Atene Napoli. Opere fatte. Opere da fare"; nel 2004 a Il Cairo all'Akhenaton Gallery con "Epicentro"; sempre nello stesso anno, negli Emirati Arabi, al Sharjah Museum con la mostra "Art Card"; e a Roma alla Ripa Arte Galleria del Cortile; infine nel 2007 a Viterbo alla galleria Miralli con "Il passo della storia".



ROBERTO BERNARDI
E RAPHAELLA SPENCE

False Kingdom

2006

olio su tela

cm 61x112

Roberto Bernardi nasce a Todi il 18 maggio del 1974. Dipinge fin da bambino, tanto che i suoi primi lavori ad olio sono della prima metà degli anni Ottanta. Nel 1993, dopo aver conseguito la maturità scientifica, si trasferisce a Roma, dove lavora come restauratore presso la chiesa di San Francesco a Ripa. Dopo essersi misurato con dipinti di paesaggio e ritratti, approda al fotorealismo: un tipo di pittura che considera più intensa e spettacolare. Nel settembre del 1994 tiene la sua prima mostra personale, ottenendo un successo di pubblico e critica. Dal 1997 i suoi lavori prendono parte a numerose mostre collettive tenutesi in Europa e negli Stati Uniti, tra cui l'Arnot Art Museum di Elmira (USA), The New Britain Museum of American Art (USA), The Herbert F. Johnson Museum of Art (USA), National Museum of Fine Arts (Malta), BernarducciMeiselGallery, New York (USA), Louis K. Meisel Gallery, New York (USA), Robert Kidd Gallery, Detroit (USA), Albemarle Gallery, Londra (Inghilterra), St. Pauls Gallery, Birmingham (Inghilterra). I suoi dipinti fanno parte di numerose collezioni pubbliche e private di Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Germania, Italia, Belgio, Austria, Grecia, Spagna, Svizzera, Canada, Australia, Malta, Messico, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda ed Emirati Arabi Uniti.



Raphaella Beatrice Spence nasce a Londra nel 1978. La sua iniziale produzione artistica riguarda nature morte. All'età di dodici anni, con la sua famiglia, si trasferisce definitivamente in Italia e porta a termine gli studi nella St. Georges English School di Roma. Influenzata dalle vedute della campagna umbra comincia a creare paesaggi fotorealistici. Nel 2000 si tiene la sua prima mostra in Italia, per la quale ottiene un successo di pubblico e critica. Nel 2003 si tiene la sua prima mostra personale negli Stati Uniti, alla Bernarducci Meisel Gallery di

New York. Da quella mostra in poi le sue opere prendono parte a numerose collettive, tra cui quelle svoltesi all'Arnot Art Museum di Elmira, New York State (USA), al Roberson Museum of Arts & Sciences di Binghamton, New York State (USA), all'Albmarle Gallery di Londra (Inghilterra), al Chiostro del Bramante di Roma (Italia), alla Louis K. Meisel Gallery di New York (USA) e alla St. Pauls Gallery di Birmingham (Inghilterra). I suoi dipinti fanno parte di collezioni pubbliche e private.



GREGORIO BOTTA

La finestra del signor K

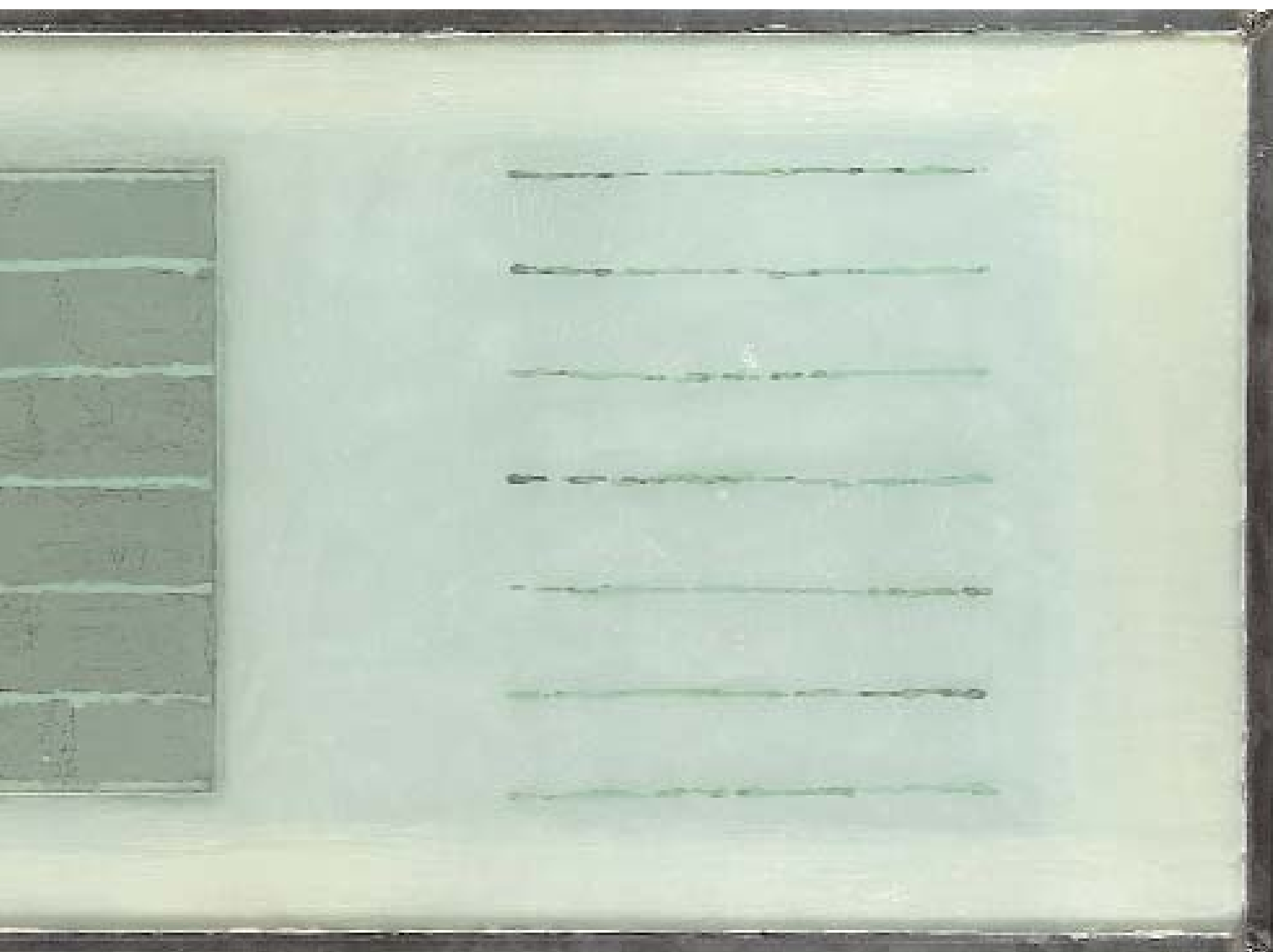
2006

cera, vetro, carta di riso e pigmenti

cm 70x140

Gregorio Botta nasce a Napoli il 18 aprile del 1953, si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Roma nel 1980, segue i corsi di Toti Scialoja e si diploma nel 1984. Vive e lavora a Roma. Le mostre personali si susseguono in questi anni: galleria Il Segno, Roma 1993,1994, 1999, 2003; Galerie Saint Leger, Ginevra 1994; Galerie Kara, Ginevra 1994-95; galleria AAM, Roma 1997; Istituto Italiano di Cultura, Colonia 1998; Studio Trisorio, Napoli 1999; galleria Valentina Zatta, Brescia 1999; Galleria dello Scudo, Verona 2001; galleria Il Fioretto, Padova 2003; galleria Understudio, Roma 2005. Ha partecipato a numerose mostre collettive a Roma, Napoli, Palermo, Torino, Milano, Padova, Spoleto, Pechino e Los Angeles. Da segnalare l'acquisizione di una sua scultura da parte della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, l'installazione permanente di una sua opera alla stazione della metropolitana di piazza Vanvitelli a Napoli nel 2005 e un suo intervento per il Palazzo delle Esposizioni di Roma.





BRUNO CECCOBELLI

S'ignora

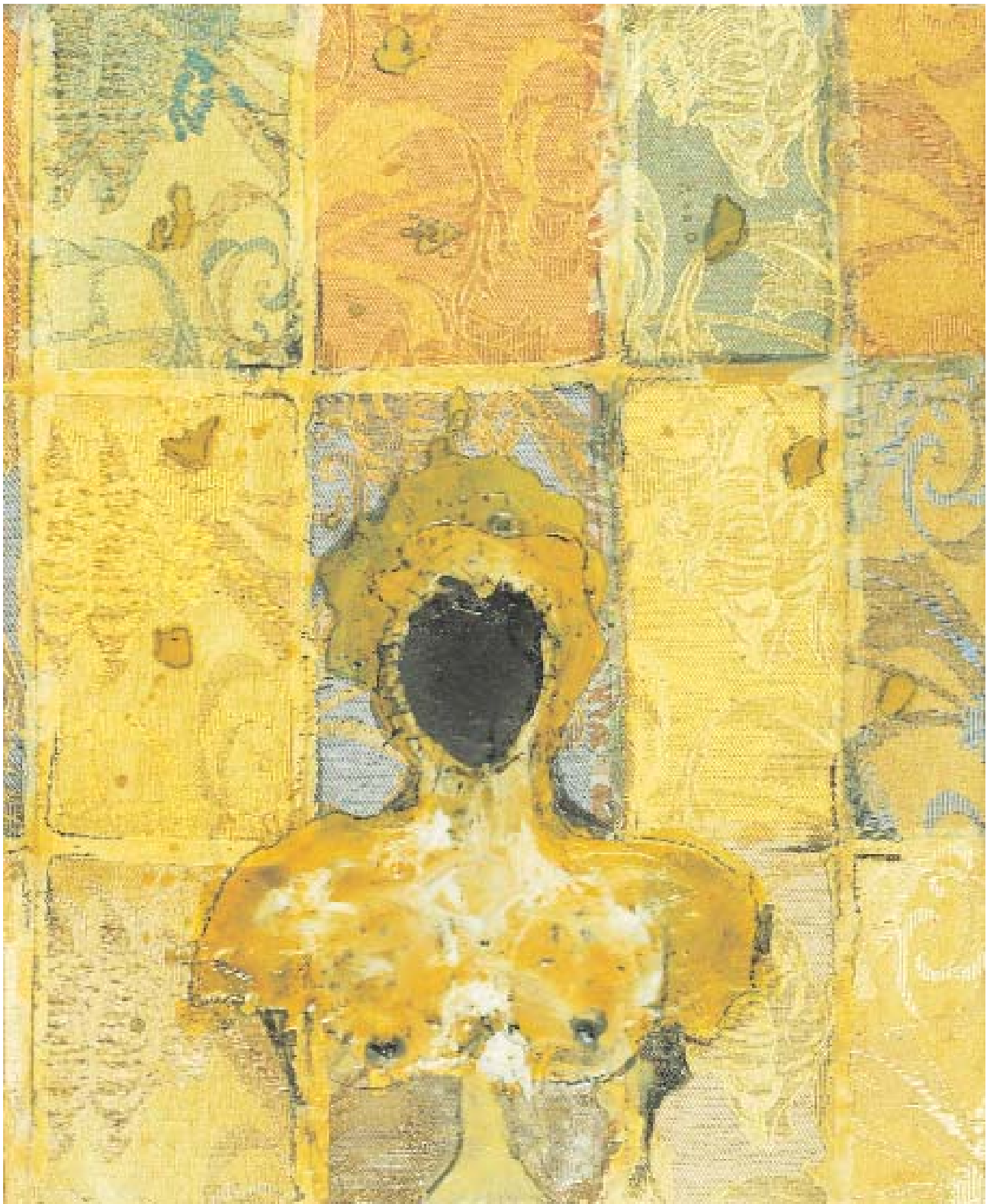
2007

cera e stoffa su legno

cm 90x70

Nasce a Todi nel 1952. Compie gli studi frequentando l'Accademia di Belle Arti di Roma, città dove tiene la sua prima mostra personale alla galleria Spazio Alternativo. Nel 1977 espone per due volte allo spazio autogestito dagli artisti La Stanza di Roma. La sua ricerca, inizialmente di tipo concettuale, giunge a un'astrazione pittorica che, attraverso il recupero del "ready - made" e una manipolazione dei mezzi tradizionali dell'arte, approda a un vero simbolismo spirituale. Dopo la prima collettiva in Austria, nel 1980 partecipa alla Biennale des Jeunes di Parigi. In questi anni espone alla galleria Ugo Ferranti di Roma (1981) da Yvon Lambert a Parigi (1981) e da Salvatore Ala a New York (1983), alla galleria Sperone di Roma nel 1984, anno in cui è presente alla Biennale di Venezia nella sezione "Aperto". Nel 1986 torna ad esporre alla Biennale di Venezia nella sezione "Arte e Alchimia". Nel 1988 realizza una triplice esposizione a New York alla Jack Shainman Gallery, a Roma al Centro di Cultura Ausoni e a Madrid, alla galleria Mar Estrada. Nel Marzo 2000 il Museo d'Arte Contemporanea di Riccione gli dedica una grande personale. Celebra i suoi vent'anni di esposizioni in Olanda nel 2002 con una mostra nella galleria B.M.B. con la quale lavora in esclusiva. Nel 2005 presenta una personale presso la galleria Luis Burgos, a Madrid, e la mostra "Grandi opere 1989-2005" nella galleria Guastalla Centro Arte di Livorno; inoltre pubblica, presso l'editore De Luca di Roma, il libro

"Tempo senza tempo della pittura" e con il Cigno GG Edizioni "Classico eclettico". Dal 2005 è Direttore dell'Accademia di Belle Arte "Pietro Vannucci" di Perugia.



SANDRO CHIA

C.H.I.A.

2006

tavolo-scultura in bronzo, piano decorato
con gessetti colorati
cm 70x100x80

Sanndro Chia nasce a Firenze nel 1946. Studia all'Istituto d'Arte e si diploma all'Accademia delle Belle Arti di Firenze. Durante gli anni Settanta il suo lavoro si distanzia sempre più dall'arte concettuale a favore di una riscoperta del linguaggio pittorico, attirando una crescente attenzione della critica italiana ed europea. Nel 1980 si trasferisce a Monchengladbach in Germania, dove avendo ottenuto una borsa di studio si ferma a lavorare per un anno, per poi trasferirsi a New York, dove si stabilisce per oltre due decenni. Espone alle Biennali di Parigi e di San Paolo e più volte alla Biennale di Venezia. Tiene importanti mostre personali in molti dei più significativi spazi museali internazionali, tra cui lo Stedelijk Museum di Amsterdam (1983), il Metropolitan Museum di New York (1984), il Museo d'Arte Moderna di Parigi (1984) Palazzo Medici Riccardi di Firenze (1991), Villa Medici a Roma (1995); Palazzo Reale a Milano (1997), il MOMA di Boca Raton, Florida (1997); la Galleria Civica di Trento (2000), il Museo d'Arte della città di Ravenna (2000), Palazzo Pitti ed il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (2002); e per ultimo il Duomo di S.Agostino a Pietrasanta (2005); e nei musei delle città di Anversa (1989), Città del Messico (1989), Karlsruhe (1992), Palm Springs (1993). Nel 2003, lo Stato Italiano acquista tre sue opere per la collezione permanente del Senato della Repubblica a Palazzo Madama, mentre nel 2005 so-

no state inaccollocate due sculture monumentali davanti alla sede della Provincia di Roma, nella stessa capitale. Attualmente vive e lavora tra New York, Roma e Montalcino.





Venere Esquilina
Musei Capitolini, Roma



LUIGI DI SARRO

Senza titolo

1972

tecnica mista

cm 80x60

Luigi Di Sarro, nato a Lamezia Terme il 1 novembre 1941, è vissuto e ha lavorato a Roma. Giovanissimo manifesta una spiccata inclinazione per il disegno e dal 1956, ancora liceale, frequenta lo studio di Carlo Alberto Petrucci. Nel 1967 si laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Roma. Nel 1968 si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Roma dove segue i corsi di Emilio Greco (scultura), Franco Gentilini (pittura), Lino Bianchi Barriviera e Mino Maccari (incisione), Antonio Del Guercio e Enrico Crispolti (storia dell'arte), diplomandosi nel 1972. Nel 1973 si iscrive al III anno della Facoltà di Matematica e Fisica all'Università di Roma, frequentando tra i vari corsi quello di Algebra astratta tenuto da Lucio Lombardo Radice. Dopo aver insegnato nei Licei Artistici, nel 1974 ottiene la cattedra di Anatomia Artistica all'Accademia di Macerata e nel 1978 all'Accademia di Belle Arti di Roma. Non poco hanno contribuito i viaggi alla sua formazione. Dopo quelli compiuti in Europa, nel 1971 si reca a New York e nel 1975 a Tokyo. Fin dal 1956 partecipa a numerose mostre collettive in Italia e all'estero. Tiene la sua prima personale nel 1968 a Roma. Sperimentatore accanito si cimenta in più discipline: disegno, pittura, incisione, scultura, fotografia, performance; coltiva inoltre la musica. Muore tragicamente a Roma il 24 febbraio 1979. Dal 1981 è attivo a Roma il "Centro di documentazione della ricerca artistica contemporanea Luigi Di Sarro".



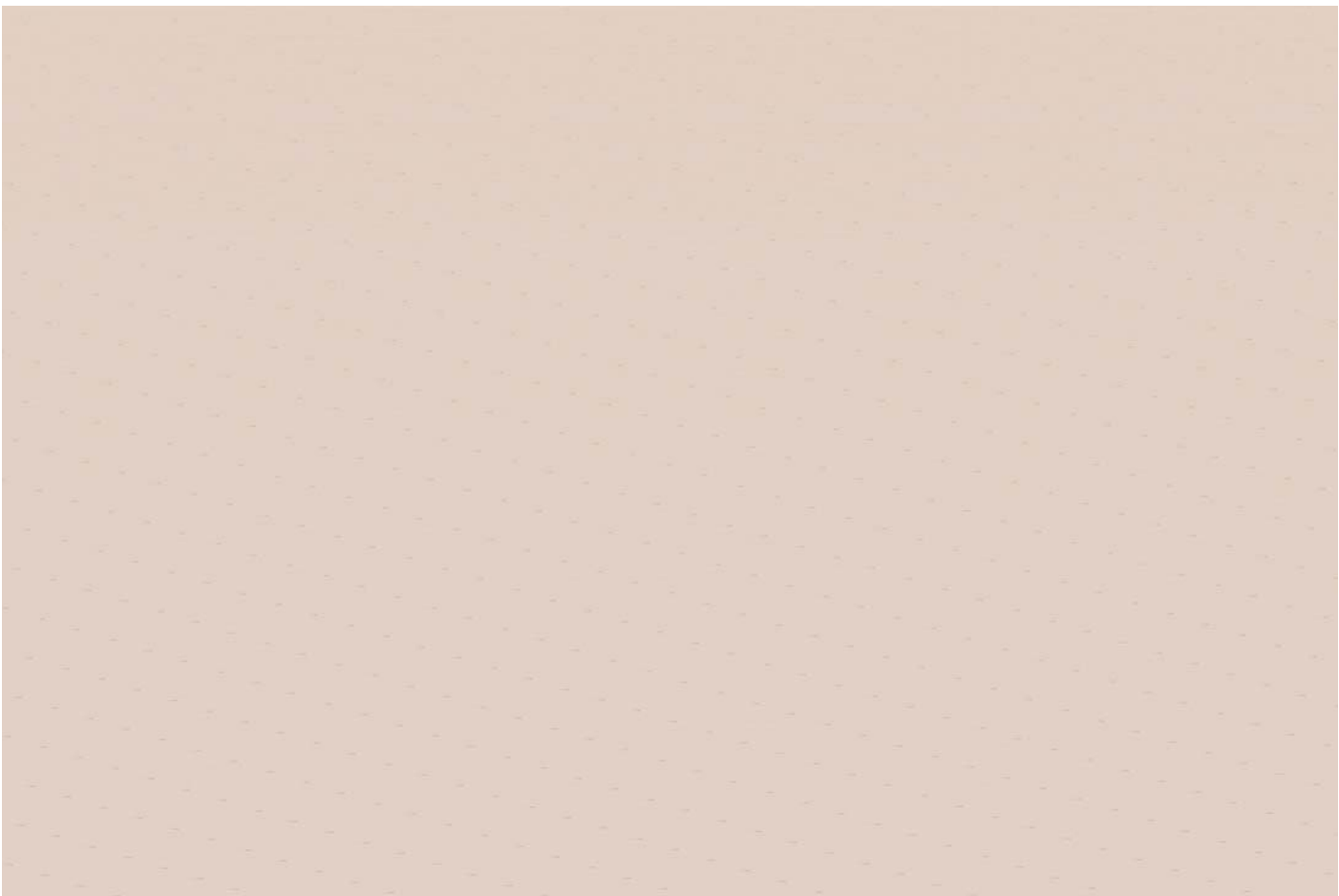
PIERO GUCCIONE



La lontananza del mare 2005
pastello su carta, cm 36x22

Piero Guccione nasce a Scicli nel 1935. Si iscrive alla scuola d'Arte di Comiso e si diploma all'Istituto d'arte di Catania. Nel 1954 si trasferisce a Roma e frequenta i pittori neorealisti della Galleria Il Pincio (Attardi, Vespignani, Astrologo e più tardi Guttuso). Tra il 1958 e il 1959 fa parte della prima spedizione paleontologica nel Sahara libico per il rilevamento delle pitture rupestri, diretta da Fabrizio Mori. Nel 1966 è invitato per la prima volta alla Biennale di Venezia e partecipa anche a quella di Parigi. Nel 1974 inizia un ciclo di pa-

Linee del mare 2005
pastello, cm 20x58



stelli sul tema "Ombra" che nel 1981 saranno riuniti in un volume. Nel 1978 ottiene la cattedra di pittura all'Accademia di Belle Arti di Catania, e due anni dopo ritorna a vivere in Sicilia, in una casa di campagna a Modica. In questo stesso anno espone per la prima volta a New York alla Odyssea Gallery. Nel catalogo è presente un testo di Alberto Moravia. È invitato per la quinta volta alla Biennale di Venezia nel 1988, con una sala nel padiglione italiano. Nel 1993 partecipa alla mostra "Tutte le strade portano a Roma?" a

cura di Achille Bonito Oliva, a Palazzo delle Esposizioni. Nel 1999 tiene un' Antologica a Milano a Palazzo Reale e sempre nel '99 riceve dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il Premio Speciale per la cultura insieme a Riccardo Muti, Jacques Le Goff, Luigi Malerba e Rita Levi Montalcini. Nel 2003, su iniziativa del Vicariato di Roma, è uno dei venticinque artisti invitati a rendere omaggio ai XXV anni di Pontificato di S.S. Giovanni Paolo II, con un'eccezionale mostra nel Pantheon di Roma.

MIMMO JODICE

Tempio della Concordia - Agrigento

1992

foto stampata su carta baritata al bronuro
d'argento
cm 70x100

Mimmo Jodice è uno dei grandi nomi della storia della fotografia italiana. Vive a Napoli, dove è nato nel 1934. Dal 1970 al 1996 è docente di Fotografia all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Fotografo di avanguardia fin dagli anni Sessanta, attento alle sperimentazioni e alle possibilità espressive del linguaggio fotografico, è protagonista instancabile nel dibattito culturale che ha portato alla crescita e successivamente all'affermazione della fotografia italiana anche in campo internazionale. Sue mostre personali si sono svolte nei seguenti musei: Philadelphia Museum of Art, 1995; Kunstmuseum Dusseldorf, 1996; Maison Européenne de la Photographie, 1998, Paris; Palazzo Ducale di Mantova, 1998; Museo di Capodimonte, Napoli 1998; The Cleveland Museum of Art, Cleveland 1999; Galleria Nazionale di Arte Moderna, Roma 2000; Castello di Rivoli, Torino 2000; Galleria d'Arte Moderna, Torino 2000; MassArt, Boston 2001; Wakayama, Museum of Modern Art, Japan 2004; The Museum of Photography, Moscow 2004; MASP, Museu de Arte de Sao Paulo 2004; MART, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto 2004; Galleria d'Arte Moderna, Bologna 2006. Nel 2001 la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino gli dedica una retrospettiva 1965/2000, con catalogo curato da Piergiovanni Castagnoli. Nel 2003 l'Accademia dei Lincei gli conferisce il prestigioso premio "Antonio Feltrinelli". Sempre nel 2003 il suo

nome è inserito nell'Enciclopedia Treccani. Nel 2006 l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" gli conferisce la Laurea Honoris Causa in Architettura.



JOSEPH KOSUTH

Frammenti di Vitruvio #9

Courtesy Galleria Lia Rumma

2001

vetro, tubo al neon e vinile

cm 25x75

Joseph Kosuth è uno dei pionieri dell'arte concettuale e delle installazioni, iniziando negli anni Sessanta con opere basate sul linguaggio e sulle strategie di appropriazione. Nasce a Toledo, in Ohio, il 31 gennaio 1945. Studia al Cleveland Institute of Art, a New York alla School of Visual Arts e alla New School for Social Research. Ha insegnato al Department of Fine Art, The School of Visual Arts di New York City, alla Hochschule für bildende Künste di Amburgo, alla Staatliche Akademie der bildenden Künste di Stoccarda e al Kunstakademie di Monaco. Attualmente insegna all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Tra i premi che gli sono stati conferiti: il Premio Brandeis nel 1990, il Premio Frederick Weisman nel 1991, la Menzione d'Onore alla Biennale di Venezia del 1993. Nel 1993 è insignito dal Governo francese del Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres. È "visiting professor" in varie università e istituzioni per quasi trent'anni tra le quali: la Yale University, la Cornell University, la New York University, la Duke University, l'UCLA, la Cal Arts, la Cooper Union, il Pratt Institute, The Museum of Modern Art di New York, l'Art Institute of Chicago, Oxford University, l'Università di Roma, la Kunstakademie di Berlino, il Royal College of Art di Londra, la Sorbona di Parigi. Vive e lavora tra Roma e New York.

ementi di un'op

FRANCESCA LEONE

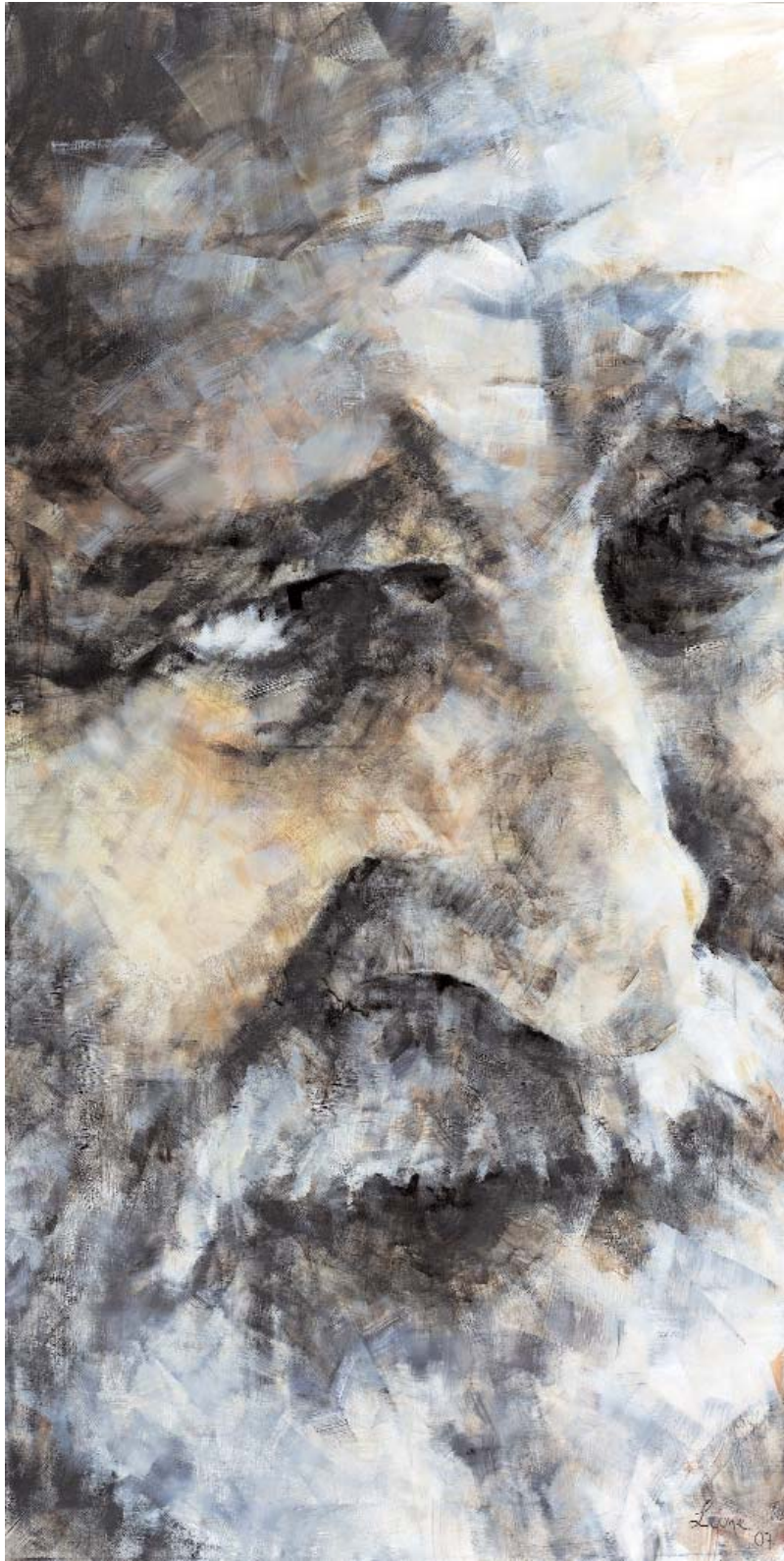
Volto

2007

tecnica mista su tela

cm 180x90

È nata a Roma nel 1964. Cresciuta in una famiglia d'artisti, la madre ballerina di danza classica professionista, il padre Sergio celebre regista cinematografico, collabora con lui nella produzione di alcuni importanti film. Ha iniziato a esporre solo dopo aver maturato il suo itinerario artistico. Claudio Strinati scrive di lei: "Ricostruisce i volti come fossero degli immani edifici, provenienti da un tempo e uno spazio inconoscibili, carichi di potenza emotiva ma sprofondati in una dimensione remota che avanza verso l'osservatore suggerendogli una ipotesi di lontananza irrecuperabile. Le fisionomie sono analizzate dalla pittrice e restituite sulla tela con acuto senso della verosomiglianza ma quei volti sono dei monumenti solenni, dipinti con una sorta di flusso luminoso cangiante che assume forma stabile e granitica pur mantenendo una sorta di animazione interna della materia pittorica stessa".



RICCARDO LICATA

Senza titolo

2007

olio su cartone spesso

cm 59x40

Senza titolo

2006

olio e tecnica mista su carta a mano

cm 40x29,5

Senza titolo

2006

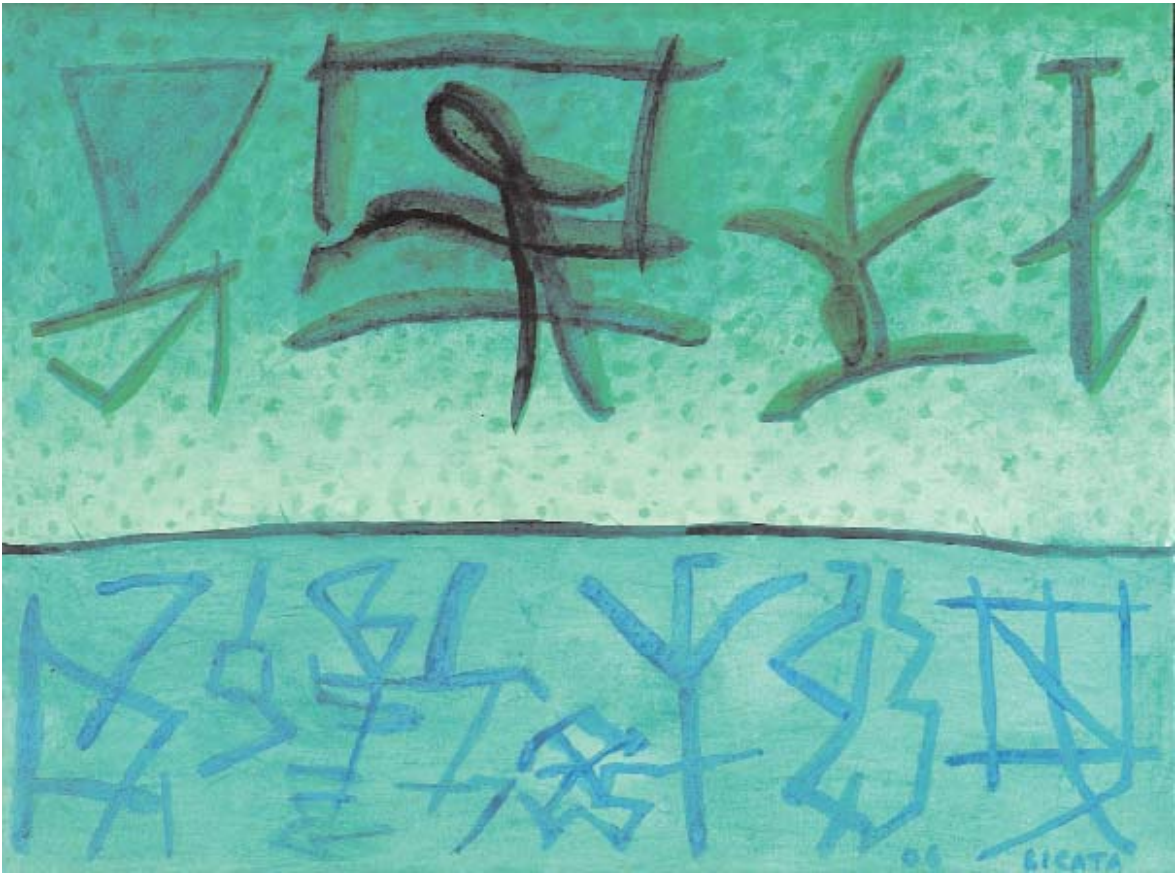
olio e tecnica mista su carta a mano

cm 40x30

Riccardo Licata nasce a Torino il 20 dicembre 1929. Dopo una breve parentesi parigina, la sua famiglia si trasferisce a Roma, dove rimane fino al 1945. Dal 1946 Licata vive a Venezia dove studia al Liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti. Nel 1957 ottiene una borsa di studio dal Governo francese per sperimentare l'incisione a colori e le nuove tecniche a Parigi in collaborazione con Friedlaender, Hayter e Goetz. Nello stesso anno è chiamato come assistente di Gino Severini all'Ecole d'Art Italienne de Paris. Nel 1961 è nominato, professore di mosaico alla Ecole Nationale de Paris dove insegna fino al 1995. Gli incarichi prestigiosi si susseguono, nel 1969 è professore di Arti plastiche alla U.E.R. della Sorbona, quindi professore di incisione all'Academie Goetz di Parigi e, dal 1972, ricopre il medesimo titolo alla Scuola Internazionale Grafica di Venezia e all'Ecole Americaine d'Architecture de Fontainebleau. La sua prima esposizione personale si tiene a Venezia nel 1951, seguono

oltre 300 personali in 35 nazioni diverse. Dal 1952 espone alle Biennali di Venezia, alla Biennale di San Paolo del Brasile, di Tokio, di Parigi, di Lubiana, di Alessandria d'Egitto e alle Quadriennali di Roma, alle Triennali di Milano, e nei più importanti Salons parigini. Espone con Alberto Biasi a Bruxelles (Parlamento Europeo) e Berlino (Ambasciata Italiana). Le sue opere sono presenti nei musei d'arte moderna di Belluno, Chicago, Firenze, Milano, Mulhouse, New York, Parigi, Reggio Emilia, Stoccarda, Varsavia, Venezia, Vienna. Riccardo Licata vive e lavora tra Parigi e Venezia.







FABIO MAURI

Piscator

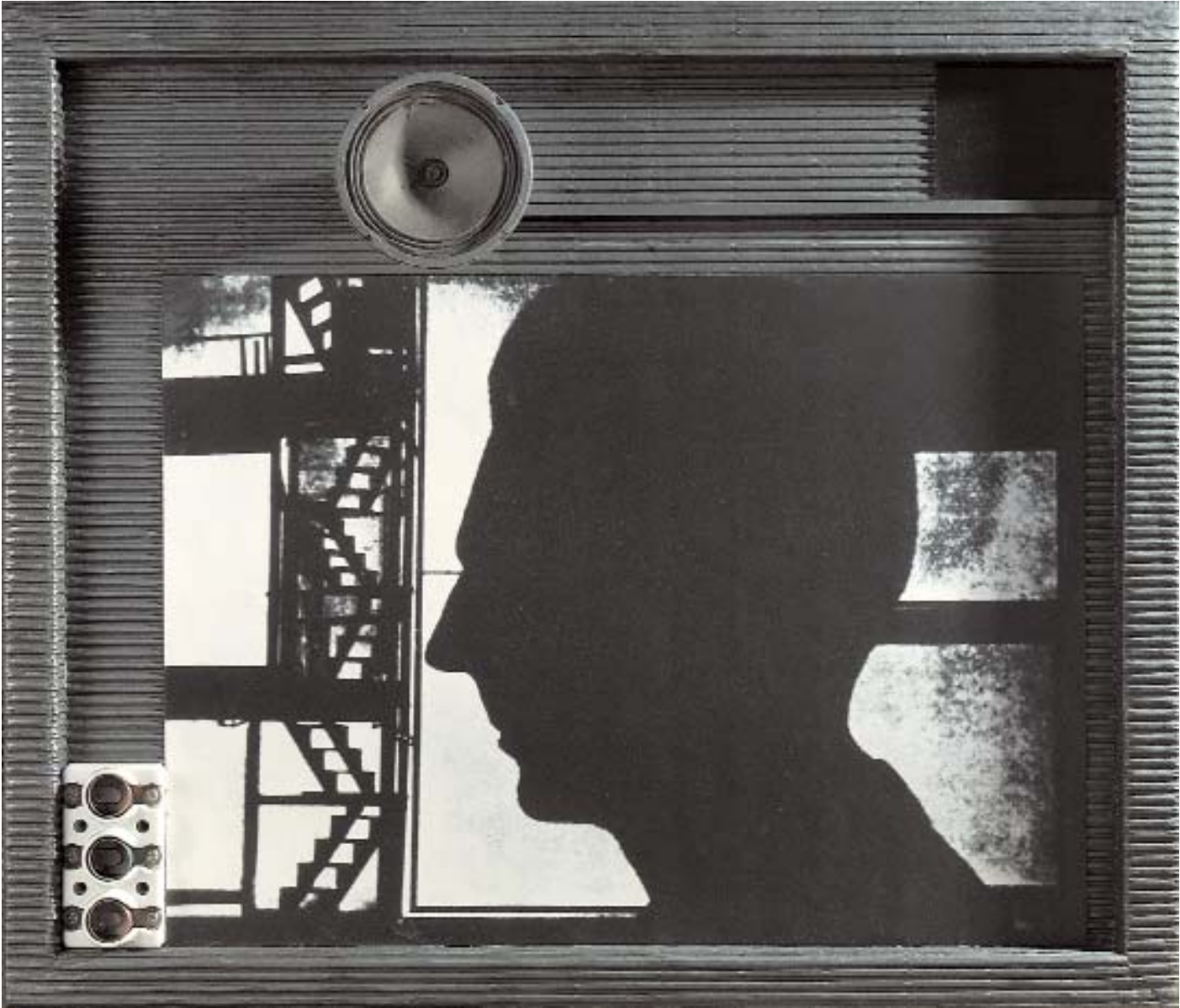
1997

foto e apparati tecnici e sonoro

cm 76,5x65x4

Fabio Mauri nasce a Roma. Opera nelle file dell'avanguardia italiana dal 1954. I suoi primi monocromi e "Schermi" risalgono al 1957. Negli anni Settanta, Mauri rivolge l'attenzione alla componente ideologica dell'avanguardia linguistica. Sono gli anni di "Ebrei" (1971). Compone una prima grande performance "Che cosa è il fascismo" a Roma (1971), che ripeterà alla Biennale di Venezia e a New York. Quindi "Natura e Cultura", "Oscuramento" e "Il muro d'Europa" al Die Appel di Amsterdam. Nel 1974 è invitato nuovamente alla Biennale di Venezia, dove è presente anche nel 1978 e nel 1993. Nel 1994 alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma viene allestita la retrospettiva "Fabio Mauri. Opere e Azioni. 1954-1994". Nel 1997 una seconda retrospettiva è presentata alla Kunsthalle di Klagenfurt, e nell'aprile 2003 una terza retrospettiva è allestita a Le Fresnoy, Studio National des Arts Contemporains, Lille. L'attività di Mauri è molto estesa e comprende: teatro, performance, installazione, pittura, teoria, insegnamento, come elementi di unico luogo espressivo. Lavora alla Casa Editrice Bompiani a Roma e a Milano dal 1957 al 1975. Nel 1979 gli viene offerta la cattedra di Estetica della Sperimentazione all'Accademia di Belle Arti de L'Aquila, dove insegna fino al 2001. Nel frattempo compone "Il Muro Occidentale o del Piano" 1993, per la Biennale di Venezia, e la performance "Che cosa è la filosofia. Heidegger e la questione tedesca. Concerto da tavolo" per il Museo di Prato. Mauri ha pubblicato molti saggi su riviste e ca-

taloghi d'arte, ora raccolti da Francesca Alfano Miglietti, in via di pubblicazione in "Scritti in mostra" per Il Saggiatore, Milano.





Statua equestre di Marco Aurelio
Musei Capitolini, Roma



IGOR MITORAJ

Disco Delphi III

Disco Mani

Hermes pietrificato

La Terre Brisée

Pompeiani II

Pompeiani III

Nato nel 1944 a Oederan da madre polacca e padre francese, Igor Mitoraj al termine della guerra si trasferisce con la madre a Cracovia. È qui che inizia a seguire gli studi accademici seguendo i corsi di Tadeusz Kantor, noto pittore e rappresentante dell'avanguardia teatrale polacca. Alla fine degli anni Sessanta si iscrive all'Ecole des Beaux Arts di Parigi, prima tappa di una serie di soggiorni-studio che lo portano in Messico, Grecia, Stati Uniti e, infine, in Italia. Nel 1979 giunge a Pietrasanta, in Toscana, dove inizia a lavorare con il marmo, la terracotta e il bronzo: i suoi materiali. Da allora vive tra Parigi e Pietrasanta, di cui è cittadino onorario. È la classicità il referente principale di Igor Mitoraj. Non si tratta di "rinascimento" o di un semplice ritorno al passato. La sua scultura da una parte si richiama apertamente ai modelli della tradizione greco-romana, dall'altra esprime una tensione fortemente attuale, un'ansia di conoscenza introspettiva e un'inquietudine che sono profondamente connaturate alla modernità. La sua lettura della tradizione classica non vuole esaltare, né adattare o rimodellare gli antichi registri, ma rappresenta frammenti di storia in un continuo interrogarsi sul disagio e il progressivo smarrimento della società contemporanea. Le sue sculture sono immagini frammentate, mutilate, attraversate da vuoti: reperti proiettati nella modernità.

IGOR MITORAJ *Disco Delphi III*
2007, scultura in bronzo
diametro cm 82, profondità cm 18



IGOR MITORAJ *Disco Mani*
2007, scultura in bronzo,
profondità cm 10, diametro cm 80



IGOR MITORAJ *Hermes pietrificato*
2006, scultura in bronzo
cm 103x129x35



IGOR MITORAJ *La Terre Brisée*
2000, scultura in bronzo
cm 52x72x50





IGOR MITORAJ *Pompeiani III*

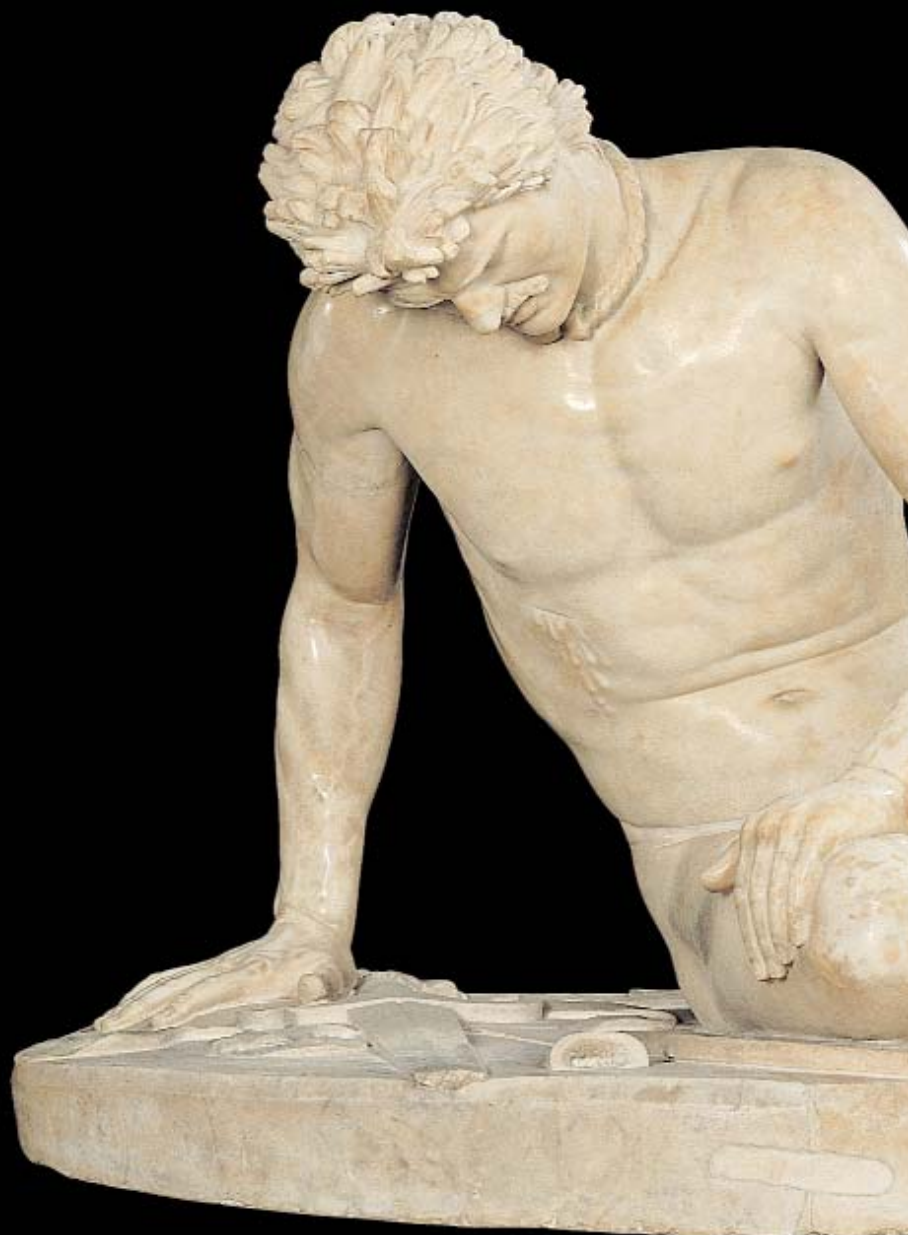
2007, scultura in bronzo

cm 76x74,5x75,5



IGOR MITORAJ *Pompeiani II*
2007, scultura in bronzo
cm 78x70x44,5





Galata morente
Musei Capitolini, Roma



HERMANN NITSCH

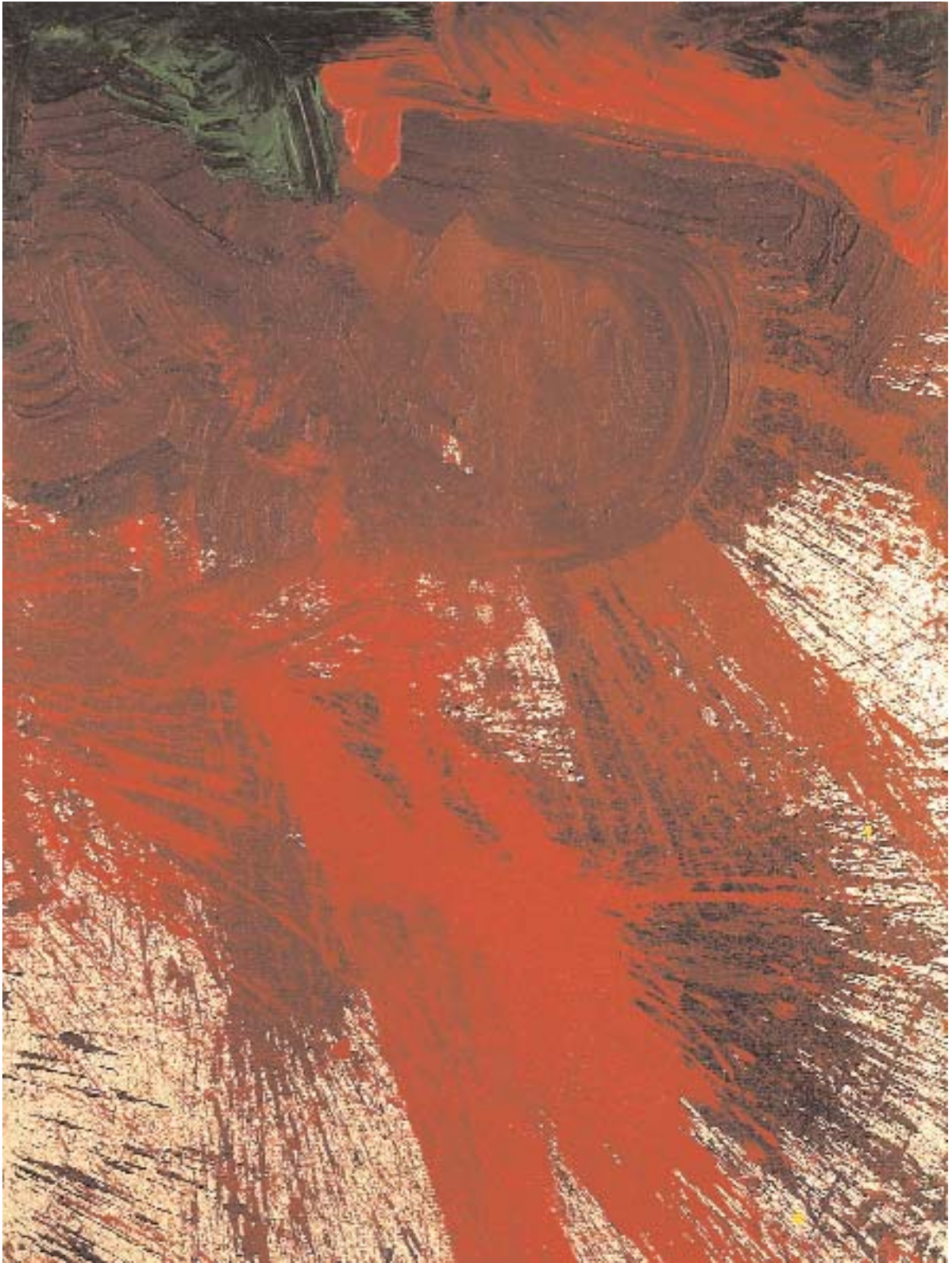
HF/Dana

2005

tecnica mista

cm 200x150

Nato a Vienna nel 1938, si diploma presso l'Istituto Grafico Sperimentale ed elabora nel 1957 il "Teatro delle Orge e dei Misteri" (O.M. Theater), nuova forma di Gesamtkunstwerk (opera d'arte totale) che si pone centrale nel suo percorso artistico e in cui i cinque sensi dei partecipanti sono direttamente coinvolti in azioni dalla durata di più giorni. Per Hermann Nitsch, esponente di punta dell'Azionismo Viennese, il Teatro delle Orge e dei Misteri rappresenta il tentativo dell'opera totale incondizionata: il mondo dei fenomeni viene inteso in modo sinestetico, il dramma (lirica, epica), la pittura e la musica si uniscono in una festa di esaltazione dell'esistenza in cui lui ricopre un ruolo di regista/sacerdote. Lo spettatore viene sottoposto in questo modo a una comprensione esteticamente mistica e più intensa del mondo. Dal 1960 al 1966 azioni e mostre nella capitale austriaca gli causano processi legali e condanne di reclusione. Nel 1971 Nitsch acquista il Castello di Prinzenhof in Austria, in cui da allora risiede e che sarà cornice di numerose azioni. Dal 1989 al 2003 insegna all'Accademia di arti visive di Francoforte. Seguono importanti performance ed esposizioni internazionali, fra cui la recente retrospettiva al Der Martin Gropius Bau di Berlino e l'inaugurazione nel maggio 2007 dell'Hermann Nitsch Museums Zentrum di Mistelbach in Austria. Nel 2008 la Fondazione Morra di Napoli gli dedicherà il Laboratorio/Archivio Centro di Documentazione per le Arti Contemporanee in un'ex stazione elettrica.



NUNZIO

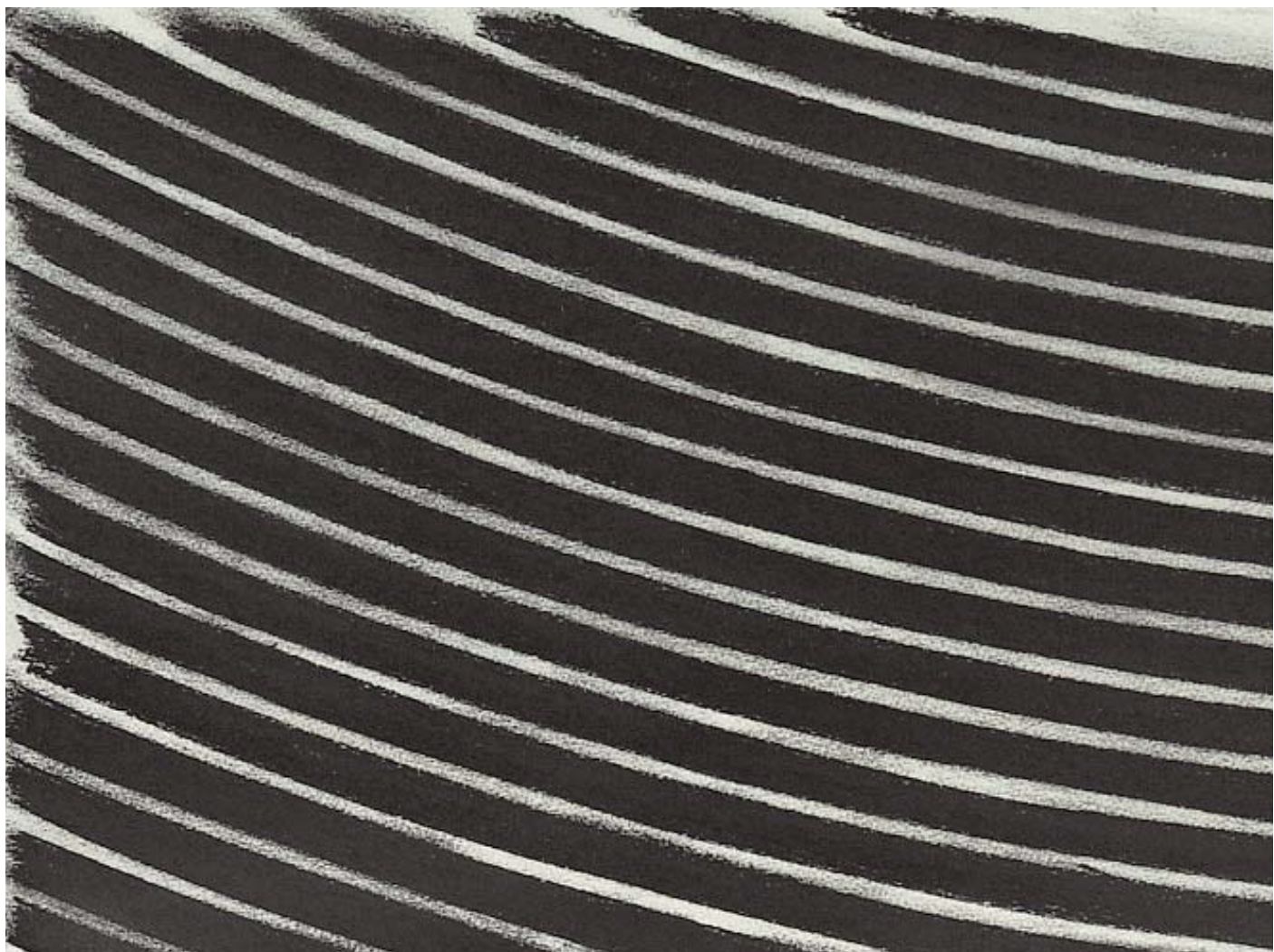
Senza titolo

2005

pastello su carta

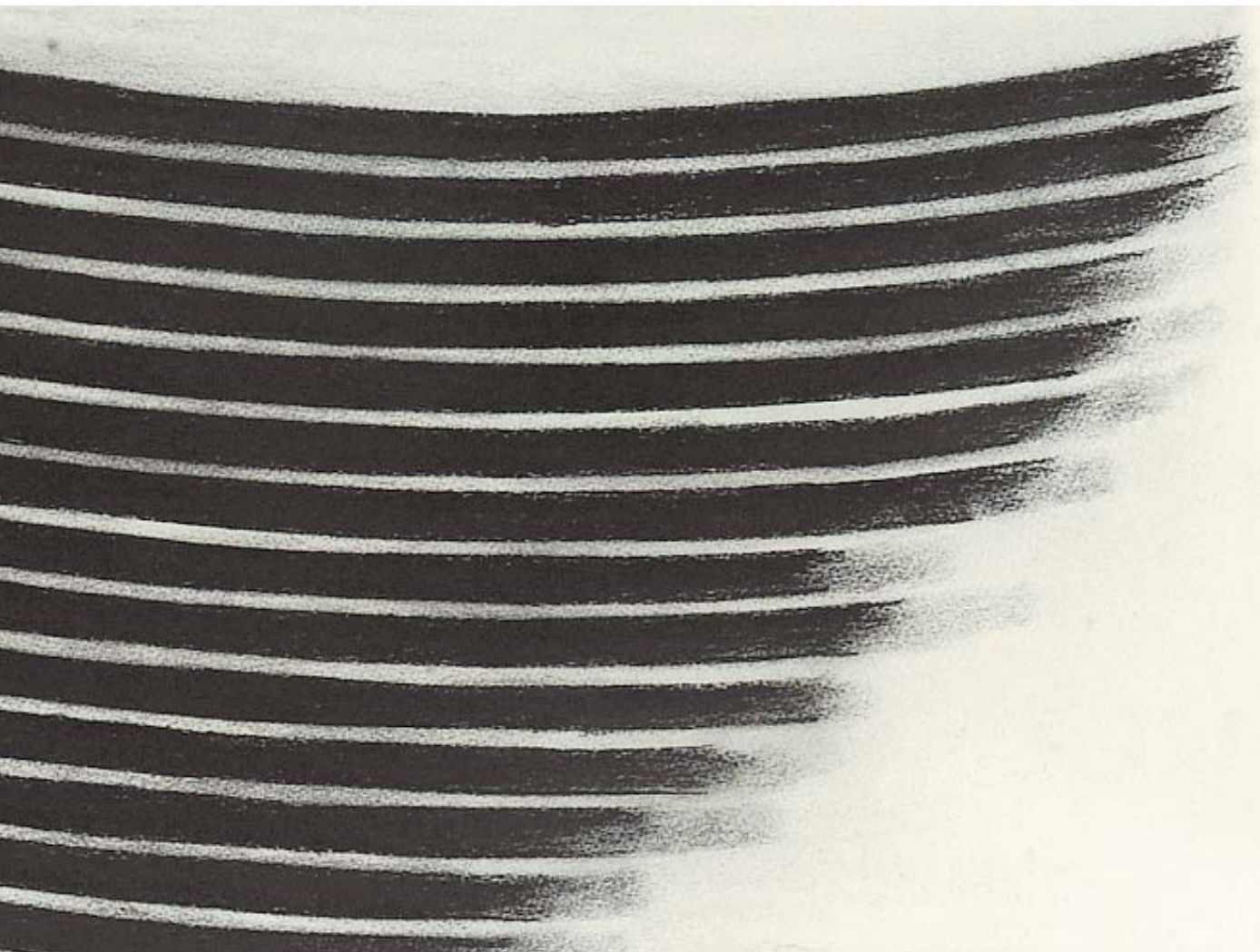
cm 30x80

Nunzio Di Stefano nasce nel 1954. Studia all'Accademia di Belle Arti di Roma. Risale al 1981 la sua prima mostra personale, presentata presso la galleria Spazia di Bolzano, in occasione della quale espone una serie di sculture in gesso colorato e alcuni acquarelli. Nella seconda metà degli anni Ottanta appaiono le prime opere in legno e piombo, presentate nel 1986 con una nuova personale nella galleria L'Attico con un testo di Achille Bonito Oliva. Espone alla LXII Biennale di Venezia, nella sezione "Aperto 86", in occasione della quale vince il Premio 2000 conferito al miglior



giovane artista. Tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta, gli appuntamenti espositivi continuano a susseguirsi numerosi in Italia e all'estero. Si ricordano le personali a L'Attico e a Bari da Marilena Bonomo nel 1988, presso le gallerie Triebold a Basilea, Di Meo a Parigi e Bagnai a Siena nel 1989, allo Studio Cannaviello di Milano nel 1990, alla Galleria dell'Oca a Roma nel 1991 e, tra le collettive, la "Nouvelle Biennale de Paris"; "L'Italie aujourd'hui" al Centre National d'Art Contemporain di Nizza; "Nuove trame dell'arte", al Castello Colonna di Genazzano; "Anniottanta", alla

Galleria Comunale di Bologna nel 1985; "Los Nuevos Romanos", a Santiago di Compostela e a Madrid, e la III Biennale di Istanbul. Nel 1994 espone con una personale per la prima volta in Giappone, alla Kodama Gallery di Osaka. Nel 1997 presenta per la prima volta delle opere in bronzo nella Galerie Alice Pauli di Losanna, dove espone nuovamente nel 2001. Nel 2005 con la mostra personale alla Galleria dello Scudo di Verona, curata da Lea Vergine, espone una serie di installazioni in legno combusto che fondano inediti e stranianti spazi abitabili.



BEN ORMENESE

Senza titolo

2007

acrilico e tecnica mista su tavola

cm 90x120

Ben Ormenese nasce a Prata di Pordenone nel 1930. Nei primi anni Sessanta decide di abbandonare la facoltà di architettura per dedicarsi interamente alla pittura, trasferendosi a Milano. Ma la vocazione dell'artista friulano è legata alla costruzione e, dunque, già dal 1964 si concentra sullo studio del materiale cui dedicherà gran parte della sua arte: il legno. Nel 1964 tiene una mostra alla galleria San Luca di Verona e nel 1966 alla Vinciana di Milano. È l'incontro con l'illuminante personalità del gallerista milanese Silvano Falchi, il momento determinante di questi anni, per dare fiducia a una ricerca forse troppo rigorosa e solitaria. Nell'arco di pochi anni vengono organizzate mostre in Italia e all'estero, dalla galleria Ravagnan di Venezia, alla Teufel di Köln alla Royal Academy di Londra nel 1978. Per vent'anni, fino al 1998, lavora instancabilmente, affrontando con la sua assoluta padronanza artigiana, la scultura lignea. Nel 1998 la galleria PoliArt di Bologna organizza un'antologica del maestro. Comincia con il 2000 il momento della sintesi, nella quale confluiscono tutte le ricerche del maestro, utilizzate ora per le estreme ricerche sulla costruzione con la luce. Nel 2002 è invitato alla mostra "Testimonianze del CINETISMO in Francia e in Italia" al fianco di Julio Le Parc, Horacio Garcia Rossi, François Morellet, Hugo Demarco, Francisco Sobrino, Alberto Biasi, Paolo Conti, Franco Costalonga e Jorrit Tornquist nei Musei di San Salvatore in Lauro a Roma. È del 2005 la mostra antologica all'Università di Innsbruck.



MIMMO PALADINO

Senza titolo

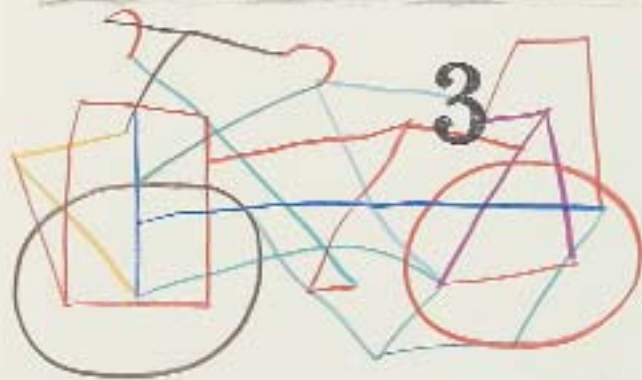
2006

collage su carta

cm 76x56

Mimmo Paladino nasce nel 1948 a Paduli, in provincia di Benevento, dove tuttora vive e lavora. Si iscrive al Liceo Artistico, che frequenta dal 1964 al 1968. La sua carriera artistica inizia, quando viene presentato dal giovane critico Achille Bonito Oliva. Dopo una fase di passaggio tra posizioni concettuali e il rinnovato interesse per la pittura figurativa, si sviluppa il periodo posto sotto il segno della Transavanguardia. Dal 1987 il lavoro di Paladino è ufficialmente riconosciuto a livello internazionale, con le molte esposizioni nei principali musei europei, statunitensi, sudamericani e giapponesi. Nel 1988 la Biennale di Venezia gli dedica una sala. Il 2002 è l'anno della grande antologica al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato. Nel 2004 la Reggia di Caserta gli dedica una personale con lavori recenti. Il 2005 lo vede protagonista di una serie di esposizioni personali: al MAR Museo d'Arte della Città di Ravenna, dove per la prima volta vengono esposte le scenografie realizzate negli ultimi quindici anni; a Cà Pesaro, a Venezia, in occasione della Biennale; a Napoli, in due eventi, al Teatro San Carlo per la progettazione delle scene del "Fidelio" e al Museo di Capodimonte con una mostra dedicata a Don Chisciotte.

27807656



Handwritten signature or text

LUCA PATELLA

Conchiglia chiara e pali-gessetti

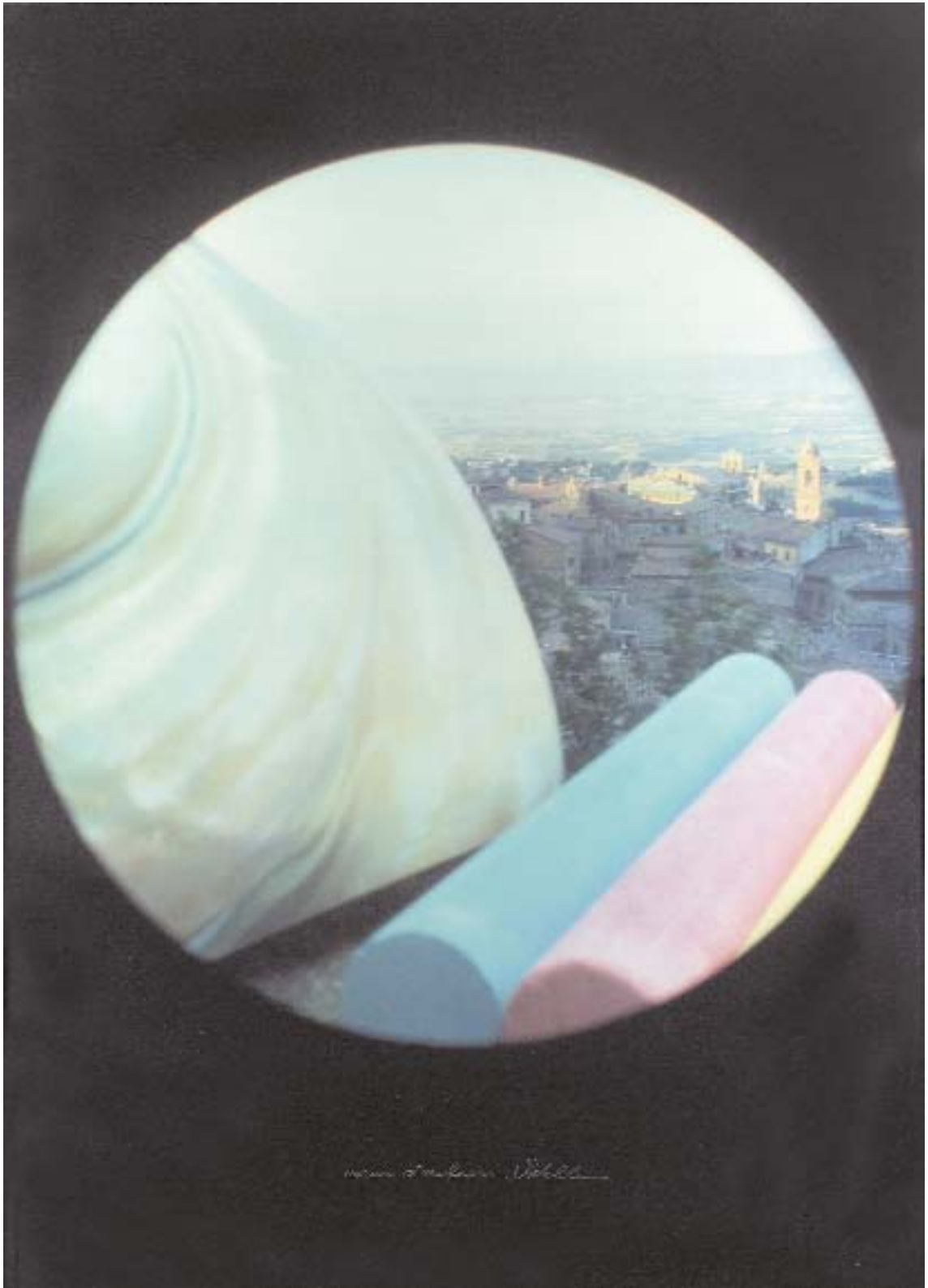
1985

tecnica mista

cm 170x130

Luca Maria Patella, artista romano nato nel 1934, svolge una ricerca caratterizzata dall'utilizzo di numerosi media espressivi sperimentali (dalla pittura all'installazione, alla fotografia, al film, al video, al suono, al libro), senza mai perdere il contatto con una profonda matrice estetica e poetica. Patella promuove un complesso confronto Arte-Scienza denominato "Arte & Non arte", che implica teorizzazioni psicoanalitiche, filosofiche, linguistiche. Per quanto concerne la fotografia e il film, e, più in generale, l'ambito dei media, Patella è stato uno dei primi ad affrontare questo campo, anche in date anteriori al 1964. La sua vasta produzione fotografica e filmica si associa alle numerose pubblicazioni monografiche, dai saggi multidisciplinari ai cataloghi creativi. Oltre a numerose esposizioni internazionali e nazionali, e alla presenza di sue opere in collezioni di prestigiose strutture (Stedelijk Museum di Amsterdam, Modern Art Museum di New York, Fondazione G.Matta-Clarck di Antwerpen, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Istituto Nazionale per la Grafica e Museo-Laboratorio dell'Università La Sapienza di Roma, Museo dell'Università CSAC di Parma, Archivio Della Grazia di Nuova Scrittura di Milano, MART di Trento, Bibliothèque Nationale di Parigi, Polaroid Corporation di Boston, UHKA-Museum di Antwerpen), Patella partecipa a sei edizioni della Biennale Internazionale d'Arte di Venezia (1966-1993) e nel 2000 il Comité des Arts de la Ville de Bruxelles gli commissiona l'installa-

zione pubblica "Magrittefontaine" (Fontaine Physiognomique). Nel settembre 2007 si tiene a Napoli l'importante mostra antologica "Patella ressemble à Patella" curata da Angela Tecce e Achille Bonito Oliva a Castel Sant'Elmo.



CRISTIANO PINTALDI

Senza titolo

2006

acrilico su tela

cm 130x170x4

Cristiano Pintaldi nasce il 27 agosto 1970 a Roma. Dopo gli studi al Liceo Artistico di Roma comincia presto la sua attività espositiva collaborando prima con la galleria romana 2RC di Simona Rossi e di Luigi Scialanga e quindi con il gallerista Paolo Sprovieri. I suoi quadri sono presenti nelle collezioni permanenti dei seguenti musei: Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, MACRO (Museo d'Arte Contemporanea) di Roma, MAXXI (Museo d'arte Contemporanea del XXI secolo) di Roma, Museo d'Arte Moderna di La Spezia, oltre che nelle più importanti fondazioni e collezioni private. L'opera di Cristiano Pintaldi è promossa da gallerie nazionali e internazionali presenti nelle più importanti fiere d'arte contemporanea nazionali e internazionali (Arte Fiera di Bologna, Artissima di Torino, FRIEZE di Londra, The Armory Show di New York, FIAC di Parigi, ARCO di Madrid). Cristiano Pintaldi vive e lavora a Roma.



VETTOR PISANI

Pispis

1971

tecnica mista

cm 100x100

Architetto, pittore e commediografo, Vettor Pisani nasce a Napoli il 12 luglio 1934. Nel 1970 si trasferisce a Roma, dove tiene la sua prima mostra personale alla galleria La Salita e ottiene il Premio Pino Pascali attribuito dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna. La sua attività, ricca di riferimenti incentrati sul mistero della Sfinge, sul mito di Edipo e sulla figura di Duchamp, è caratterizzata da richiami alla simbologia dei Rosacroce e della Massoneria, così come ai riti alchemici e alle filosofie esoteriche mantenendo sempre una forma di teatro comico-didattico. Nel corso degli anni Settanta viene invitato a "Documenta 5" a Kassel (1972) dove espone "Lo scorrevole", mentre nel 1976 partecipa per la prima volta alla Biennale di Venezia con l'opera "Theatrum", anticipatrice di una ricerca che si protrarrà lungo tutto il corso della sua carriera artistica. Seguono numerose altre partecipazioni alla Biennale, fra cui l'ultima del 2007 con una mostra sull'Isola di San Servolo curata da Achille Bonito Oliva e alle Quadriennali di Roma del 1986 e 1992 e a mostre come "Avanguardia/Transavanguardia" a Roma e "Italian Art Now: an american Perspective" al Guggenheim Museum di New York nel 1982; "Terra Motus" e "Terra Motus 2" a Villa Campolieto a Ercolano nel 1986 e al Grand Palais di Parigi nel 1987. Nel 1982 il Museum Folkwang di Essen dedica all'artista una mostra antologica, cui seguono quelle organizzate nel 1990 a Valencia e dalla Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Trento nel 1992. Nel 1997 è presente al Castello di Rivoli

con la mostra "Pittura italiana da Collezioni Italiane". Nel 2005 partecipa con tre opere alla mostra "Il Bello e le bestie - Metamorfofi, artifici e ibridi dal mito all'immaginario scientifico" al MART di Rovereto, a cura di Lea Vergine e Giorgio Verzotti.



PIERO PIZZI CANNELLA

Sospeso per amore

2006

opera su carta

cm 40x20

Piero Pizzi Cannella nasce a Rocca di Papa il 20 novembre 1955. Inizia a dipingere da bambino. Nella seconda metà degli anni Settanta frequenta l'Accademia di Belle Arti a Roma e la Facoltà di Filosofia all'Università degli studi "La Sapienza". Nel 1977 tiene la sua prima mostra personale a Roma si svolge alla galleria La Stanza. Dopo la personale all'Attico di Roma nel 1983, seguono quelle all'Annina Noseni Gallery di New York, alla Skulima di Berlino, alla galleria Bagnai di Siena, alla Triebold di Basilea, alle gallerie Vidal-Saint Phalle, Di Meo a Parigi. Successivamente diversi musei d'arte contemporanea ospitano sue mostre personali, tra cui: Mala Galerija Ljubijana (Le Porte d'oriente, 1990), il Museo Civico di Gibellina (Diari di guerra, 1991). Nel 1997 la città di Siena gli dedica la prima antologica all'Ospedale Santa Maria della Scala presentando opere che vanno dal 1978 al 1997. Nel 2001 il Museo Archeologico di Aosta espone una selezione di sue opere su carta (Carte 1980-2001). Seguono nel 2002 la mostra al Centro Internazionale di Arte Contemporanea del Castello Colonna di Genazzano (Politici 2001-2002), e nel 2004 all'Hotel des Arts - Centre Méditerranéen d'Art di Toulon (Pizzi Cannella, "sept ou huit chambres à l'Hotel des Arts"). Lo scorso febbraio si è conclusa una sua grande mostra personale al MACRO di Roma dal titolo "Cattedrale". Ha inoltre partecipato alle principali rassegne artistiche nazionali e internazionali quali la Nouvelle Biennale de Paris; "Prospect '86" alla Kun-

sthalle di Francoforte; la Biennale di Sidney; la Biennale Internazionale d'Arte di Istanbul; "Orientamenti dell'arte italiana", Casa Centrale dell'Artista, Mosca e San Pietroburgo; la XLIII Biennale di Venezia; "Roma Interna" al Museum Moderner Kunst Stiftung di Vienna; alla XII Quadriennale di Roma al Palazzo delle Esposizioni, e "Arte Italiana- Pittura Iconica", Galleria d'arte Moderna di Bologna e alla prima Biennale Internazionale d'arte di Pechino. Vive e lavora a Roma.





Bambino con serpente
Musei Capitolini, Roma



MIMMO ROTELLA

Jazz

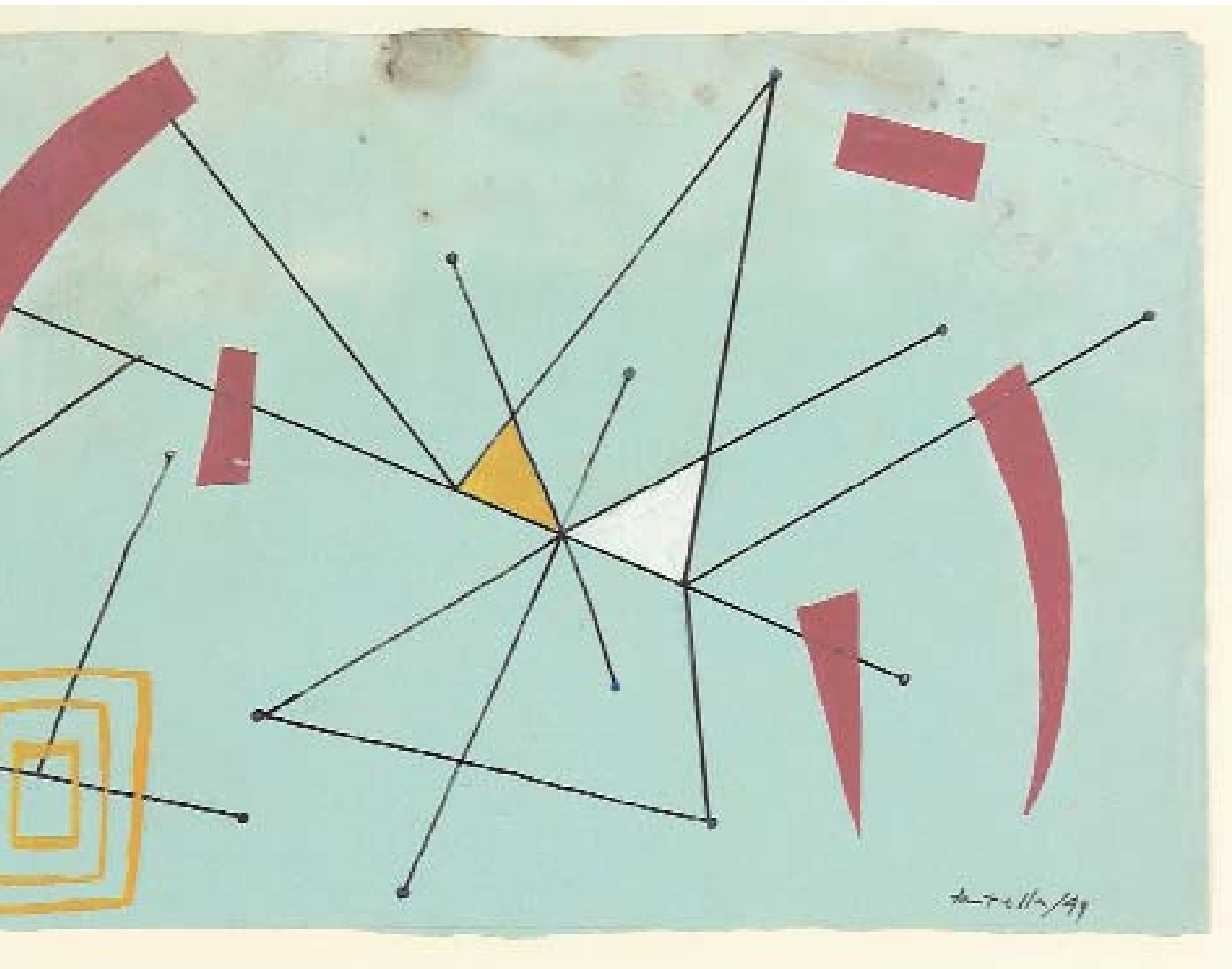
1949

tempera su carta

cm 30x53

Mimmo Rotella nasce a Catanzaro nel 1918, studia alla Scuola di Belle Arti di Napoli e successivamente si trasferisce a Roma. Nel 1951 è negli Stati Uniti grazie a una borsa di studio della "Fullbright Foundation" di Kansas City. Nel 1954 Emilio Villa lo invita a esporre in una mostra collettiva i suoi manifesti lacerati. Nel 1961 partecipa su invito del critico francese Pierre Restany al gruppo dei Nouveaux Réalistes. Nel 1963 realizza le prime opere di arte meccanica (Mec-Art), stampando immagini fotografiche su tela emulsionata. Alla fine degli anni Sessanta realizza gli "Artyoplastiques", prove di stampa, colori, percezioni, riportate su rigidi supporti di plastica. Le sue opere sono presenti nelle collezioni pubbliche e private di tutto il mondo. Ha esposto nei più importanti musei e nelle maggiori gallerie di tutti i Paesi. È morto a Milano nel 2006.





REMO SALVADORI

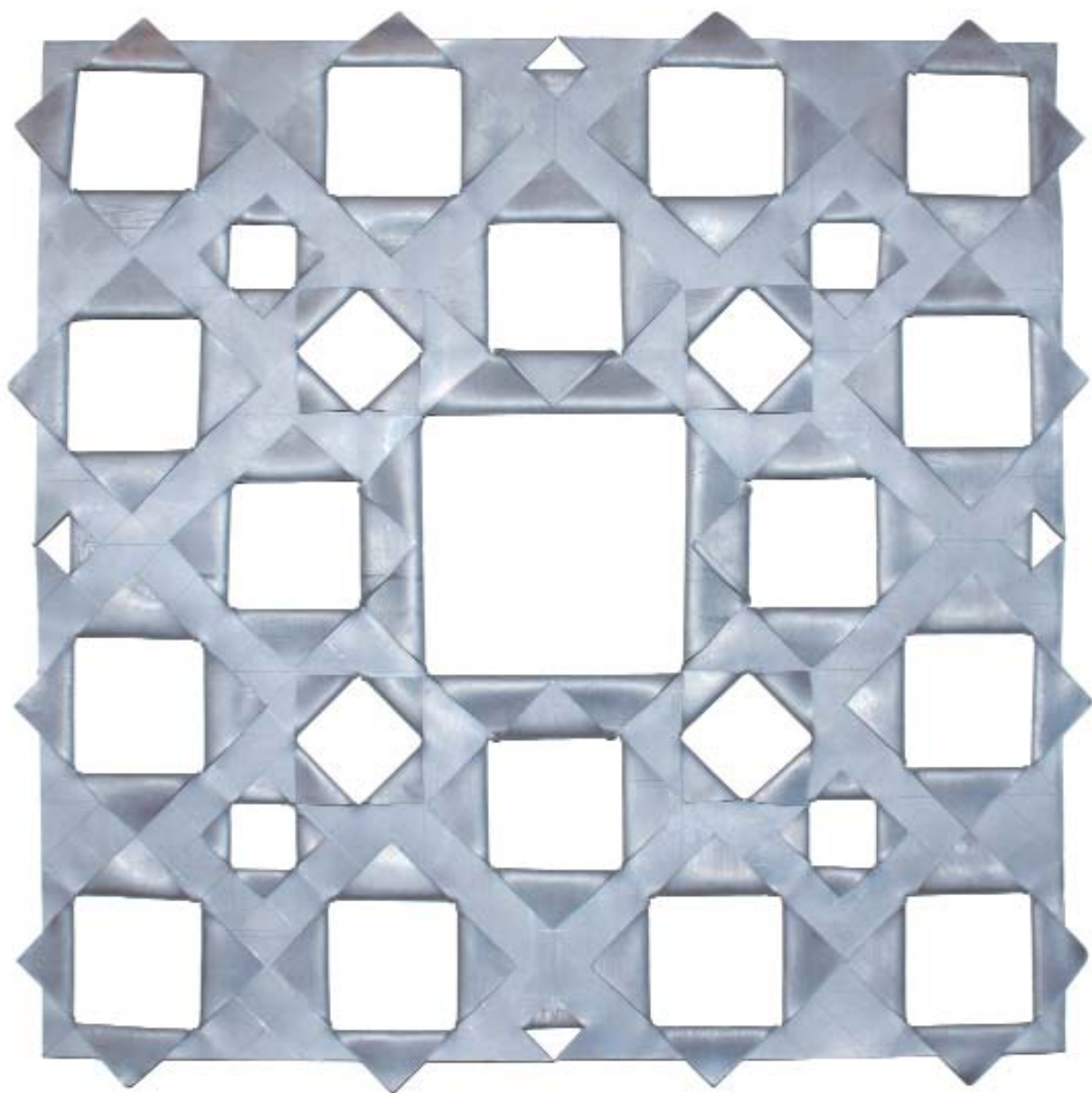
Nel momento

2007

foglia di piombo

cm 50x50x0,3

Remo Salvadori nasce a Cerreto Guidi, in Toscana, nel 1947; vive e lavora a Milano sua città di adozione dal 1972, anno in cui lascia Firenze dopo essersi diplomato all'Accademia di Belle Arti. È uno dei primi a praticare quelle modalità positive dell'arte che caratterizzano il periodo fra la seconda metà degli anni Settanta e la fine degli anni Ottanta. Il suo dettato è quello di una sacralità tutta laica che afferma la positività dell'esistenza e l'intera armonia che accorda il "vivente" con il mondo e la sua sostanza, che è, nella sua visione, insieme e inestricabilmente materiale e spirituale. Traccia cicli armonici dove a interagire sono elementi primari come l'acqua, il colore e i sette metalli: piombo, stagno, ferro, rame, mercurio, argento e oro, che si declinano oscillando tra chimica elementare e complesse alchimie. Partecipa alla Biennale di Venezia nel 1982, 1986 e 1993; a "Documenta", Kassel, 1982 e 1992; a "The European Iceberg", Art Gallery di Ontario, Toronto, 1985; a "Chambres d'Amis", Gand, 1986; a "Grande opera italiana", Castel Sant'Elmo, Napoli, 2002; a "Happiness e Survival Guide for Art and Life", Mori Art Museum, Tokyo 2003. Realizza mostre personali al Magasin e al Centre National d'Art Contemporain di Grenoble nel 1991, al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato nel 1997 e alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia nel 2005.



MAURO SAVIOLA

Senza titolo

2005

tecnica mista

cm 100x103

Mauro Saviola nasce in provincia di Mantova, dove vive, lavora e dipinge. Come autodidatta inizia la sua attività pittorica nel 1980, esponendo per la prima volta in una mostra personale a Mantova, nelle Sale dell'Esedra del Palazzo Ducale. Allestisce alcune mostre personali e partecipa a mostre collettive di cui si ricordano, tra le altre, quella alla galleria Il Rivellino di Ferrara; al Castello dei Pio, di Carpi (Modena); alla galleria Selene di Milano; alla galleria d'arte Cida di Roma. Sempre a Viadana, inoltre, vi è la mostra permanente delle sue opere. Hanno scritto di lui molti critici, tra questi: Alessandro Gennari, Aldo Cicinelli, Gian Maria Erbesato, Laura Cherubini, Giorgio Celli; Mario Cattafesta Gabriele Rebuzzini.



JOE TILSON

Dionysos Karpios

1990

tecnica mista su carta intelata

cm 121x114

Joe Tilson, nato a Londra nel 1928, inizia a lavorare come falegname per poi compiere studi d'arte alla St Martin's School of Art, e al Royal College of Art di Londra. Grazie a una borsa di studio, Rome Prize, nel 1955 si reca a Roma e da allora divide la sua vita tra l'Italia e l'Inghilterra. Affiancando l'insegnamento all'attività artistica, tiene la prima personale nel 1963 alla Walker Art Gallery di Londra, e dai primi anni Sessanta realizza opere riferibili alla corrente Pop, con il prelievo sistematico di immagini dalla realtà contemporanea, dagli oggetti più banali ai più rilevanti eventi politici del suo tempo. Tuttavia, specie nei rilievi in legno colorato, la sua produzione affronta anche tematiche di respiro universale (i cinque sensi, gli elementi della natura, simboli di culture arcaiche, temi della mitologia classica), che mantengono una dimensione pop per lo stile con cui sono risolte. Dopo numerose personali in tutta Europa (in particolare alle Waddington Galleries e alla Alan Cristea Gallery di Londra e allo Studio Marconi di Milano, dove l'artista espone regolarmente) ha una serie di importanti retrospettive tra cui quella dedicatagli dalla Royal Academy di Londra.



MARCO TIRELLI

Senza titolo

1994

tempera su tavola

cm 53x73x4

Marco Tirelli nasce a Roma nel 1956 e si diploma in scenografia all'Accademia di Belle Arti di Roma con Scialoja. La sua prima personale è a Milano nel 1978. Dopo una prima produzione di matrice informale, elabora un linguaggio formale e cromatico, essenziale e austero, in composizioni nelle quali uno stesso elemento è ripetuto, accostato, sovrapposto o isolato su fondo scuro e monocromo da cui emerge attraverso una luce soffusa. Nel 1990 partecipa alla Biennale di Venezia. Presenta numerose esposizioni sia in Italia che all'estero ed è presente in molte rassegne collettive come la Quadriennale di Roma (1986,1996), la Biennale di Sydney (1990) e di San Paolo (1991). Partecipa all'edizione del 1997 della mostra "Arte contemporanea. Lavori in corso" alla Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea; nello stesso anno vince il Premio Michetti di Francavilla a Mare. Tirelli vive e lavora a Roma.

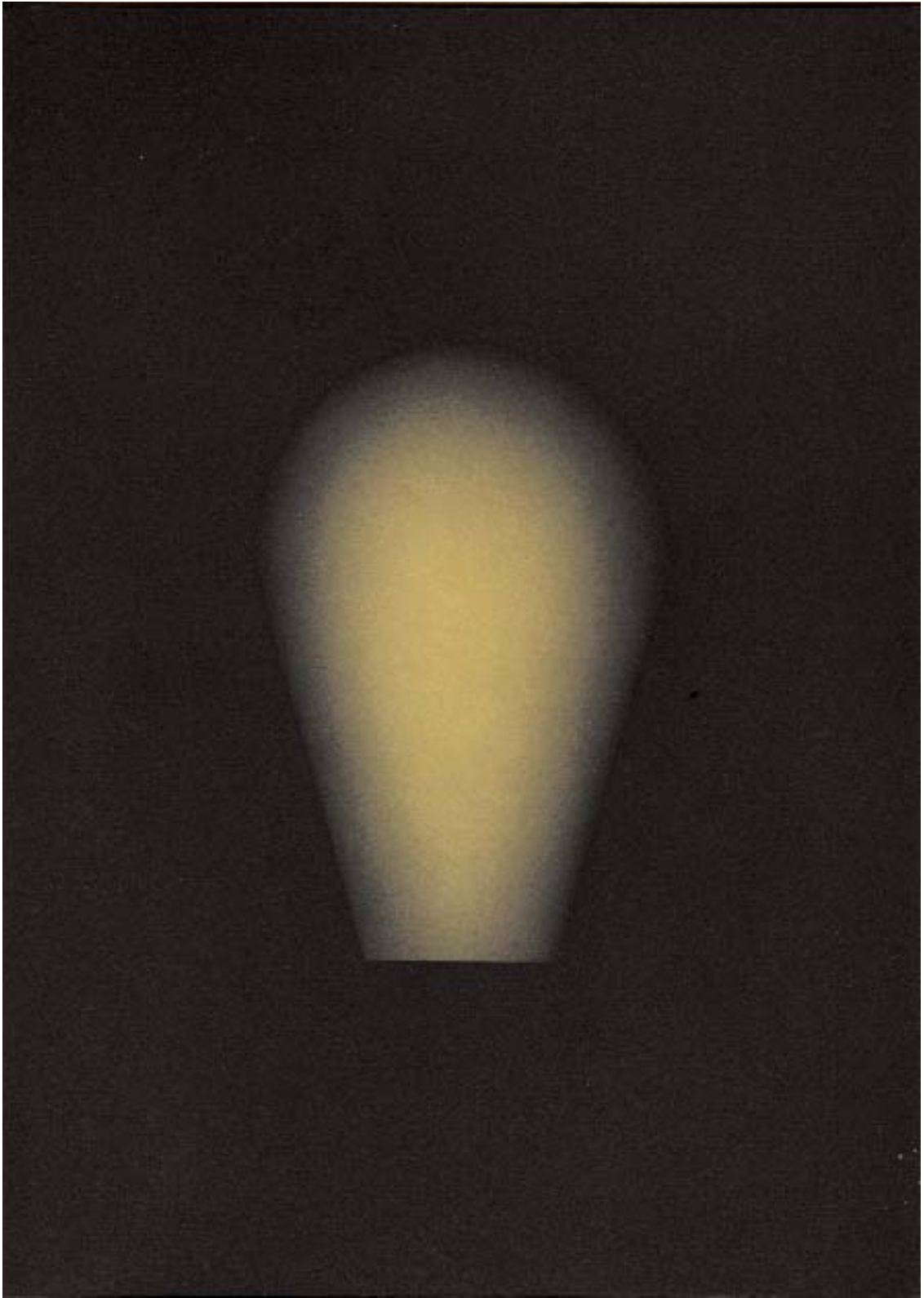








foto UNHCR

PROGRAMMA QUINTA E SESTA EDIZIONE

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

ARTE CONTEMPORANEA PER I RIFUGIATI - QUINTA EDIZIONE

Martedì 25 settembre 2007, ore 18.00

Musei Capitolini - Piazza del Campidoglio, 1 Roma

ESPOSIZIONE A ROMA

Da mercoledì 26 settembre a domenica 4 novembre 2007

Musei Capitolini - Piazza del Campidoglio, 1 Roma

Orari: da martedì a domenica dalle 9.00 alle 20.00 (chiusura biglietteria ore 19.00)

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

ARTE CONTEMPORANEA PER I RIFUGIATI - SESTA EDIZIONE

Martedì 6 novembre 2007, ore 18.00

Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Viale delle Belle Arti, 131 Roma

ESPOSIZIONE A ROMA

Da mercoledì 7 novembre a domenica 18 novembre 2007

Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Viale delle Belle Arti, 131 Roma

Orari: da martedì a domenica dalle 8.30 alle 19.30 (la biglietteria chiude 40 minuti prima)

ESPOSIZIONE PRE-ASTA A MILANO - QUINTA E SESTA EDIZIONE

Da venerdì 23 a lunedì 26 novembre 2007

Orari: dalle 10.00 alle 19.00

Palazzo Clerici - Via Clerici, 5 Milano

ASTA

Le opere in mostra saranno messe all'asta, a sostegno del progetto dell'UNHCR

"ISTRUZIONE: UN FUTURO DI SPERANZA"

Martedì 27 novembre 2007, ore 19.00

Palazzo Clerici - Via Clerici, 5 Milano

PER INFORMAZIONI SULL'ASTA

UNHCR

Da lunedì a venerdì, dalle ore 9.30 alle 17.00

Tel. +39 06 80212327 - Fax +39 06 80212325

lam@unhcr.org www.unhcr.it





MWEPU
FRAI

CONDIZIONI DI VENDITA

1

Christie's agisce quale mandataria senza rappresentanza dell'UNHCR. Salvo diverso accordo, la vendita dei lotti avviene tra l'UNHCR e l'acquirente mediante la conclusione di un contratto di vendita.

2

I lotti sono aggiudicati al miglior offerente a discrezione del Banditore.

3

Il Banditore, durante l'Asta, ha facoltà di rifiutare un'offerta e di condurre l'Asta a sua discrezione; in caso di errore o controversia, il Banditore ha facoltà di effettuare una nuova aggiudicazione.

4

Le dichiarazioni scritte in catalogo da parte dell'UNHCR o effettuate oralmente o per iscritto altrove riguardanti la paternità, l'origine, la data, l'età, le dimensioni, la tecnica, l'attribuzione, l'autenticità, la provenienza, la condizione e la stima del prezzo di vendita di qualsiasi lotto si fondano su mere opinioni e non costituiscono dichiarazioni di scienza. Né Christie's né l'UNHCR sono responsabili della correttezza di tali dichiarazioni, né per eventuali errori nelle descrizioni dei lotti, né per eventuali difetti e danneggiamenti dei lotti. Le illustrazioni in catalogo sono puramente indicative.

5

Sarà cura dell'Acquirente verificare sotto la sua responsabilità le condizioni degli oggetti e le descrizioni contenute in catalogo.

6

UNHCR con la collaborazione di Christie's può accettare mandati per l'acquisto (offerte scritte), effettuando rilanci mediante il Banditore in gara con il pubblico partecipante all'Asta. In caso di offerte identiche, l'offerta scritta prevarrà su quella orale manifestata in sala.

7

Qualora un potenziale Acquirente conferisse mandato all'UNHCR di presentare l'offerta per suo conto utilizzando il modulo a pagina 106, l'UNHCR, tramite il banditore, si impegna ad eseguire tale mandato con la migliore diligenza, a condizione che il modulo, debitamente compilato, pervenga all'UNHCR almeno 48 ore prima dell'Asta. Le offerte dovranno essere indicate in Euro.

Nel caso in cui l'UNHCR riceva due offerte di pari importo per uno stesso lotto e tali offerte risultino le migliori nell'ambito dell'Asta, il lotto sarà aggiudicato al cliente la cui offerta sarà pervenuta per prima.

8

Dopo la vendita, l'Acquirente comunicherà le proprie generalità e l'indirizzo all'UNHCR.

9

I lotti acquistati dovranno essere pagati per intero al termine dell'Asta.

10

I lotti acquistati dovranno essere ritirati al termine dell'Asta e non oltre tre giorni presso Palazzo Clerici a Milano (ore 10.00-13.00 e ore 14.00-17.00). Nessun lotto potrà essere ritirato prima del pagamento del prezzo intero. Il trasferimento della proprietà del lotto all'Acquirente avverrà solo dopo l'effettuazione per intero del pagamento all'UNHCR. Ogni onere e onere di ogni lotto sarà trasferito all'Acquirente al momento del ritiro del lotto stesso.

11

Il pagamento potrà essere effettuato tramite assegni intestati all'UNHCR e all'Artista o in contanti.

12

Le presenti condizioni di vendita sono soggette alla legge italiana. Per qualsiasi controversia è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Roma.

SALE CONDITIONS

The following translation is provided for courtesy only; for any inconsistency, the Italian version shall prevail.

1

Christie's acts as an agent, without representing UNHCR. Unless agreed on differently, the sale of the lots will occur between UNHCR and the buyer through a sale contract.

2

The lots are assigned to the highest bidder at the sole discretion of the Auctioneer.

3

The Auctioneer, during the Auction, reserves the right to refuse an offer and to conduct the auction at his discretion, in case of error or dispute, the Auctioneer reserves the right to resell the lot.

4

The statements written on the catalogues by UNHCR or carried out orally or written in any other publications, regarding the paternity, the origin, the dates, the age, the dimension, the technique, the attribution, the authenticity, the provenance, the condition and the estimated sale price of any of the lots are based on opinion and does not constitute any scientific declaration. Neither Christie's, nor UNHCR shall be held responsible for the accuracy of the declarations, not even for possible errors in the descriptions of lots, or eventual damages. The illustrations in the catalogue are purely indicative.

5

The Buyer must take the responsibility of inspecting the condition of the objects and the descriptions in the catalogue.

6

UNHCR in collaboration with Christie's will be entitled to execute bids on behalf of absent clients (written bids) making bids through the Auctioneer in competition with the other bidders attending the Auction. In the event of two identical bids, the written bid shall prevail over the oral one.

7

If a potential buyer gives a mandate to UNHCR to present an offer on his/her behalf using the form on page 107, through the Auctioneer, UNHCR pledges to carry out the mandate with the best accuracy, on condition that the forms, duly filled, reach Christie's at least 48 hours before the auction.

The offers have to be indicated in Euros.

If identical written bids are received from two or more parties for the same lot, the first bid received by UNHCR shall take precedence.

8

After sale, the Buyer shall provide UNHCR with his/her personal data and permanent address.

9

The entire price of the lot must be collected at the end of the Auction.

10

The acquired lots must be collected at the end of the Auction. No lot must be collected before payment of the entire sum owed. The change of the ownership of the lot to that of the Buyer will occur only after the entire payment of the lot's price to UNHCR. The risks regarding the lots will be transferred to the Buyer at the moment of the collection of the lot, which has to happen within three days of the date of Palazzo Clerici in Milano (h 10.00-13.00 / 14.00-17.00).

11

The payment has to be carried out by check to UNHCR and the Artist or cash.

12

The above mentioned conditions of sale are subject to the Italian law. Any dispute shall be submitted to the exclusive jurisdiction of the Roman Court.



PERSONALE E SERVIZI PER QUEST'ASTA *STAFF AND SERVICES FOR THIS SALE*

INFORMAZIONI GENERALI *GENERAL INFORMATION*

Alice Lam

UNHCR

Roma

tel. +39 06 80212327

mobile +39 339 6747599

fax +39 06 80212325

e-mail: lam@unhcr.org

RITIRO DEI LOTTI

COLLECTION OF LOTS

Per un'ora al termine dell'Asta e non oltre venerdì
30 novembre (orario: 10.00-13.00 / 14.00-17.00).

Palazzo Clerici, Via Clerici, 5 20121 Milano

tel. +39 02 3032831

fax +39 02 3032839

e-mail: sprincipe@christies.com

PAGAMENTI DEI LOTTI *PAYMENT OF LOTS*

Alice Lam

UNHCR

Roma

tel. +39 06 80212327

mobile +39 339 6747599

fax +39 06 80212325

e-mail: lam@unhcr.org

ASSISTENZA CLIENTI E UFFICIO OFFERTE

CUSTOMER SERVICES AND BIDS OFFICE

Le offerte vanno inviate al fax +39 06 80212325
almeno 48 ore prima dell'inizio dell'Asta; le offer-
te pervenute saranno confermate via fax.

Veronica Laura Artioli

UNHCR Roma

tel. +39 06 80212327

fax +39 06 80212325

e-mail: lam@unhcr.org

Per effettuare donazioni al progetto dell'UNHCR

ISTRUZIONE: UN FUTURO DI SPERANZA

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Agenzia 63 Roma

C/C 211000

ABI 01005

CAB 03231



MODULO OFFERTE

ARTE CONTEMPORANEA PER I RIFUGIATI

Asta a sostegno del progetto dell'UNHCR "Istruzione: un futuro di speranza"
martedì 27 novembre 2007, ore 19.00, Palazzo Clerici - Via Clerici, 5 20121 Milano

Inviare il Modulo Offerte al numero di fax +39 06 80212325 almeno 48 ore prima dell'inizio dell'Asta. L'UNHCR confermerà via fax tutte le offerte pervenute. Nel caso non Vi giungesse la conferma entro il giorno successivo, Vi preghiamo di voler inviare nuovamente la Vostra offerta e contattare direttamente l'UNHCR tel. +39 06 80212327.

COMPILARE IN STAMPATELLO

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

Lotti N. (progressivo)	Offerta massima in	Lotti N. (progressivo)	Offerta massima in
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

_____ Data e ora

_____ Firma



ABSENTEE BIDS FORM

CONTEMPORARY ART FOR REFUGEES

Auction for the project of UNHCR "Istruzione: un futuro di speranza"

Tuesday, November, 27th 2007, 7.00 p.m. Palazzo Clerici - Via Clerici, 5 20121 Milano

Please send this Absentee Bids Form at least 48 hours before the Sale at the fax n. +39 06 80212325. UNHCR will confirm via fax any bid received by fax. If the confirmation does not reach you by the following day, please send your bids again, and contact UNHCR tel. +39 06 80212327.

PLEASE PRINT CLEARLY IN BLOCK LETTERS

Name

Surname

Address

Town

Zip Code

Tel.

Fax

E-mail

Lot Number
(in numerical order)

Maximum bid price €

Lot Number
(in numerical order)

Maximum bid price €

Date and time

Signature



Technip

Technip Italy: l'eccellenza globale del Contracting italiano



Technip Italy S.p.A.

V.le Castello della Magliana, 68

00148 Roma

Tel: +39 06 65 981

Fax: +39 06 6551 402

www.technip.com

- General Contractor internazionale, leader nella realizzazione di grandi opere
- Oltre 500 importanti progetti, di cui 185 "chiavi in mano", realizzati con successo in 60 paesi
- Eccellenza di realizzazione: tecnologie, progettazione, esperienze, alleanze, capaci di convertire le idee in realtà
- Creatività e flessibilità, nel pieno rispetto di qualità, tempi e costi
- Valori primari: sicurezza delle persone e salvaguardia dell'ambiente
- Polo strategico del Gruppo internazionale Technip, quotato al listino di Parigi (Euronext)

€ 10,00 [i.i.]

www.ilcigno.org



Finito di stampare
nel mese di ottobre 2007
presso Tipograf Stamperia d'Arte
per conto de
IL CIGNO GG EDIZIONI
Piazza San Salvatore in Lauro, 15 00186 Roma
sito nel Complesso Monumentale di San Salvatore in Lauro,
un immobile dell'Ente morale Pio Sodalizio dei Piceni.



PIO SODALIZIO DEI PICENI